



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Servizio Giuridico, Istituzionale
Area Coordinamento Lavori Commissioni
Il Dirigente

Presidente
VIII Commissione
consiliare permanente
SEDE

Presidente
VI Commissione
consiliare permanente
SEDE

e p.c. Direttore Servizio
Giuridico Istituzionale
SEDE

Segreteria
Giunta Regionale
Via C.C. Colombo, 212
ROMA

OGGETTO: SCHEMA DI DELIBERAZIONE N. 191 - REG. UFF. REG. LAZIO 0005382
(Proposta n. 20169 del 22.12.2016) – decisione n. 56/2016 assegnato alla
VIII e alla VI Commissione.

rif. prot. 864/2016

Si trasmette, ai sensi dell'art. 4 comma 2, della L.R. del 27 aprile 1993 n. 21, lo schema di deliberazione concernente: **Legge regionale 16 marzo 2015 n. 4, art. 8, approvazione del "Programma Operativo per l'anno 2017"**, per l'acquisizione del parere di competenza.

su indicazione del Presidente

Il Dirigente Area Coordinamento
Lavori Commissioni
(Avv. Fabrizio Lungarini)

AQ/SP

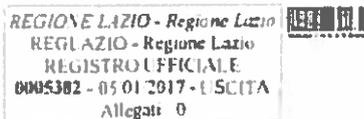
cod class. 2.10.2

CRL:REGISTRO UFFICIALE:0000477.U:10-01-2017.H.14:52

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Prot. n.

Roma



Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio

Al Segretario Generale del Consiglio Regionale del Lazio

Alla Segreteria del Direttore del Servizio Giuridico, Istituzionale del Consiglio Regionale del Lazio



c. p.c.: Al Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca

Loro Sedi

Trasmissione mediante Posta Elettronica Certificata e firma digitale.

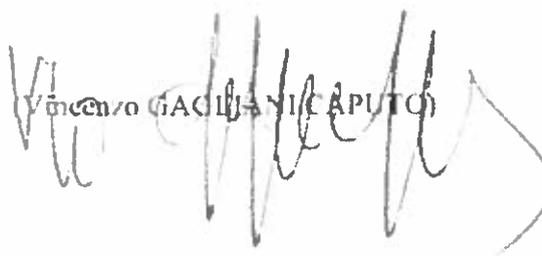
OGGETTO: Richiesta parere su schema di deliberazione della Giunta Regionale. decisione n. 56 del 28.01.2016 concernente: Legge Regionale 16 marzo 2015 n. 4, art. 8, approvazione del "Programma Operativo per l'anno 2017".

Ns. Prot. n. 864/2016.

In conformità ad apposita decisione assunta dalla Giunta Regionale nella seduta del 28 dicembre 2016, si trasmette, in allegato, lo schema di deliberazione indicato in oggetto per il parere della competente Commissione Consiliare, di cui all'art. 33, 1° comma dello Statuto.

Si resta in attesa di ricevere il suddetto parere per l'ulteriore corso del provvedimento con preghiera di citazione, nella relativa nota, del numero di protocollo di riferimento di questo ufficio.

Vincenzo GAGLIANICAPUTO



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA Area: POLITICHE DI PREVENZ. E CONSERVAZ. FAUNA SELVATICA	
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Legge Regionale 16 marzo 2015 n. 4, art. 8, approvazione del "Programma Operativo per l'anno 2017".		
<p>(P. BRUNO) L. ESTENSORE (P. BRUNO) IL RESP. PROCEDIMENTO (M. CECILLI) IL DIRIGENTE RESPONSABILE (M. RIZZAVANI) IL DIRETTORE REGIONALE</p>		
ASSESSORATO PROPONENTE	AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA <p>(M. CARLO) L. ASSESSORE</p>	
DI CONCERTO		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input checked="" type="checkbox"/>		
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>	VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE ORGANIZZAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, USUFRUO E PATRIMONIO DIREZIONE Regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio Direttore Dr. Marco Marafioti ASSUNTE PRALIZZAZIONE DI INT. SULLA MANOVRA nn. 35371 e 35379/2016	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA	DEC. 56 Data di ricezione 23/12/2016 n° 864 28 DIC. 2016	
ISTRUTTORIA: nella seduta del _____ competente Commissione Consiliare.		
<p>IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE</p>		
<p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE COMPETENTE</p>		

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL PRESIDENTE

OGGETTO: Legge Regionale 16 marzo 2015 n. 4, art. 8, approvazione del "Programma Operativo per l'anno 2017".



LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale del 20 novembre 2001 n. 25, recante: "Norme in materia di programmazione bilancio e contabilità regionale";

VISTA la Legge Regionale del 31 dicembre 2015 n. 17, Legge di stabilità regionale 2016;

VISTA la Legge Regionale del 31 dicembre 2015 n. 18, Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018;

VISTA la Legge Regionale n. 16 marzo 2015 n. 4 concernente "Interventi regionali per la conservazione, la gestione, il controllo della fauna selvatica, la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla stessa nonché per una corretta regolamentazione dell'attività faunistico-venatoria. Soppressione dell'osservatorio faunistico-venatorio regionale";

CONSIDERATO che la medesima Legge Regionale all'articolo 8, prevede l'adozione del Programma Operativo Annuale per gli interventi previsti dall'art. 2;

VISTO il documento allegato: "Legge Regionale 16 marzo 2015 n. 4, art.8 Programma Operativo Annuale – Anno 2017" che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

CONSIDERATO che il citato documento risulta coerente con le linee di indirizzo previste in materia dalla Regione Lazio;

CONSIDERATO che alla copertura finanziaria del suddetto programma annuale, con i fondi del bilancio regionale anno 2017 per un totale complessivo pari ad euro 650.000,00, si provvede nell'ambito dei capitoli di spesa iscritti nel programma 02 "Caccia e pesca" della missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca" che presentano adeguata disponibilità di cassa, rispettivamente:

- a) per euro 150.000,00 a valere sulle risorse iscritte, per l'annualità 2017, sul capitolo B11903;
- b) per euro 500.000,00 a valere sulle risorse iscritte, per l'annualità 2017, sul capitolo B11904;

SENTITE così come previsto all'art. 8 della medesima Legge Regionale, la Commissione consiliare Agricoltura, artigianato, commercio, formazione professionale, innovazione, lavoro, piccola e media impresa, ricerca e sviluppo economico e la Commissione consiliare Ambiente,

lavori pubblici, mobilità, politiche della casa e urbanistica, rispettivamente nella seduta del _____ e del _____;

DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate,

- di approvare il documento allegato: "Legge Regionale 16 marzo 2015 n. 4, art.8 Programma Operativo Annuale – Anno 2017" che costituisce parte integrante della presente deliberazione.
- di provvedere alla copertura finanziaria del suddetto programma con i fondi del bilancio regionale anno 2017 per un totale complessivo pari ad euro 650.000,00, nell'ambito dei capitoli di spesa iscritti nel programma 02 "Caccia e pesca" della missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca" rispettivamente:
 - a) per euro 150.000,00 a valere sulle risorse iscritte, per l'annualità 2017, sul capitolo B11903;
 - b) per euro 500.000,00 a valere sulle risorse iscritte, per l'annualità 2017, sul capitolo B11904.

La presente deliberazione, completa dell'allegato sopracitato, verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.agricoltura.regione.lazio.it.

Legge Regionale 16 marzo 2015 n. 4, art.8

Programma Operativo Annuale

Anno 2017

Art. 1 – Oggetto

Il presente programma individua gli interventi, aventi come finalità la tutela, la gestione ed il controllo di tutte le specie di fauna selvatica presenti, stabilmente o temporaneamente, sul territorio regionale da promuovere, favorire o realizzare nel corso del 2017. Le attività previste saranno, altresì, finalizzate alla conservazione dei relativi habitat, alla prevenzione e all'indennizzo dei danni causati dalla fauna stessa, nonché ad una corretta regolamentazione della attività faunistico-venatoria.

Art. 2 – Normativa

La Regione esercita la propria attività in ottemperanza alle seguenti norme vigenti:

- legge 6 dicembre 1991, n. 394 (legge quadro sulle aree protette);
- legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio;
- legge regionale 2 maggio 1995, n. 17 (norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio) e s.m.i.;
- legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 (Norme in materia di aree naturali protette regionali) e s.m.i.;
- legge regionale 16 marzo 2015, n. 4 "Interventi regionali per la conservazione, la gestione, il controllo della fauna selvatica, la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla stessa nonché per una corretta regolamentazione dell'attività faunistico venatoria. Soppressione dell'osservatorio faunistico-venatorio regionale."
- Legge regionale 10 Agosto 2016, n. 12 "Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione", art. 9;
- direttiva 09/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009 relativa alla conservazione degli uccelli selvatici;
- direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

- regolamento UE 1143/14 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive;
- regolamento di esecuzione (UE) 2016/1141 della Commissione del 13 luglio 2016 che adotta un elenco delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale in applicazione del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Art. 3 – Attività previste (art. 2 L.R. 4/2015)

Il sistema di interventi previsto per favorire le finalità di cui all'art. 1 della L.R. n. 4/2015 sono:

- a) lo studio della biologia, dei comportamenti e del tipo di alimentazione della fauna selvatica, al fine di favorirne, anche attraverso la sperimentazione di specifici interventi agricoli, la conservazione;
- b) la ricerca, il monitoraggio e il controllo sullo stato di conservazione delle diverse specie di fauna selvatica e dei relativi habitat, con particolare riferimento alla fauna di importanza comunitaria di cui alla direttiva 09/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici e alla direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992;
- c) la predisposizione e l'adozione di piani di azione per la conservazione, la gestione e il controllo delle specie di fauna selvatica di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e successive modifiche nonché la valutazione dei risultati ottenuti in attuazione dei piani stessi;
- d) il controllo delle specie di cui all'articolo 2, comma 2bis della legge n. 157/1992 e successive modifiche, finalizzato all'eradicazione o al controllo;
- e) il supporto tecnico e il sostegno finanziario per l'attuazione di misure, anche di tipo gestionale, dirette alla prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica alle attività agricole, zootecniche o ad altre attività umane;
- f) il supporto tecnico e il sostegno finanziario per le attività di controllo della fauna selvatica finalizzate alla:
 - 1) ricomposizione degli squilibri ecologici all'interno delle aree naturali protette regionali, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 11, comma 4 e 22, comma 6 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette) e successive modifiche e dall'articolo 27, comma 3 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 (Norme in materia di aree naturali protette regionali) e successive modifiche;
 - 2) tutela delle produzioni zoo-agro-forestali e protezione dei fondi coltivati e degli allevamenti, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 19, comma 2 della l. 157/1992 e successive modifiche e dall'articolo 35 della legge regionale 2 maggio 1995, n. 17 (Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio) e successive modifiche;
- g) la verifica e la valutazione delle ragioni che ammettono l'esercizio del prelievo in deroga di cui agli articoli 19 bis della l. 157/1992 e successive modifiche e 35 bis della legge regionale 17/1995 e successive modifiche, nonché la predisposizione della relazione sull'attuazione delle deroghe che la Giunta regionale, ai sensi degli stessi articoli, è tenuta a trasmettere ai competenti organi statali e all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), istituito ai sensi dell'articolo 28 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito, con

modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

- h) la definizione degli indirizzi e delle direttive per la predisposizione e l'attuazione di piani di abbattimento selettivo finalizzati al prelievo di selezione, anche al di fuori dei periodi e degli orari stabiliti, rispettivamente, dai commi 1 e 2 e dal comma 7 dell'articolo 18 della l. 157/1992 e successive modifiche, degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili, secondo quanto previsto dall'articolo 11-quaterdecies, comma 5 del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203 (Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria) convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248;
- i) il rilevamento, l'analisi, l'elaborazione, la gestione, la diffusione e l'archiviazione, nel rispetto dei metodi e delle direttive stabiliti dall'ISPRA, in concorso o collaborazione con soggetti pubblici e privati competenti e particolarmente qualificati e specializzati in materia, dei dati relativi:
 - 1) all'attività riproduttiva e alla consistenza della fauna selvatica stanziale;
 - 2) alle fluttuazioni, sotto il profilo dei periodi e della consistenza, delle popolazioni di avifauna migratoria;
 - 3) ai prelievi stagionali di fauna selvatica appartenente alle specie cacciabili;
- j) l'indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria;
- k) lo svolgimento di specifici corsi, anche in concorso o collaborazione con-soggetti pubblici o privati particolarmente qualificati e specializzati, per la formazione e l'aggiornamento professionale di operatori faunistici impiegati, in particolare, nella cattura temporanea e nell'inanellamento della fauna selvatica a scopo scientifico, nel controllo della stessa fauna attraverso metodi selettivi;
- l) l'elaborazione di pubblicazioni e di altro materiale divulgativo riguardanti la fauna selvatica, come pure l'organizzazione e la realizzazione di convegni e seminari sulla fauna stessa, anche in collaborazione con istituti scientifici, istituzioni scolastiche ed enti di gestione delle aree naturali protette, al fine di favorire la diffusione della conoscenza del patrimonio faunistico e dei metodi per la sua tutela, gestione e controllo.

Art. 4 - Dotazione finanziaria del programma

- I. Ai costi necessari per la realizzazione del presente programma operativo si provvede, secondo quanto riportato all'art. 12 della L. R. n. 4/2015:
 - a. all'interno delle aree naturali protette, mediante l'istituzione, nel programma 05 "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" dei fondi denominati:
 - i. "Fondo per la prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica, il controllo e la conservazione della stessa, nelle aree naturali protette", per il quale nell'ambito del Bilancio Regionale 2017 approvato dalla Giunta Regionale sono previste risorse pari a 250.000 euro;
 - ii. "Fondo per l'indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica nelle aree naturali protette e altre spese di parte corrente in materia", per il quale nell'ambito del Bilancio Regionale 2017 approvato dalla Giunta Regionale sono previste risorse pari a 100.000 euro;
 - b. in riferimento agli interventi da adottarsi al di fuori delle aree naturali protette,

mediante l'istituzione, nell'ambito del programma 02 "Caccia e Pesca" della missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca",

- i. del fondo denominato "Fondo per la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica, la conservazione e il controllo della stessa, al di fuori delle aree naturali protette", per il quale nell'ambito del Bilancio Regionale 2017 approvato dalla Giunta Regionale sono previste risorse pari a 150.000 euro;
 - ii. del capitolo denominato "contributi sui premi per contratti assicurativi diretti alla copertura dei danni causati dalla fauna selvatica - art. 8, c. 2, lett. d), l.r. n. 4/2015", per il quale nell'ambito del Bilancio Regionale 2017 approvato dalla Giunta Regionale sono previste risorse pari a 500.000 euro;
- c. gli interventi previsti nei precedenti punti a. e b. saranno attuati nei limiti degli stanziamenti di competenza liberi e di cassa riportati dalla legge di bilancio della Regione Lazio per l'esercizio 2017 e attribuiti, nel caso delle aree naturali protette, agli Enti gestori attraverso il riparto delle disponibilità del fondo.
- d. in riferimento agli interventi di cui all'articolo 8, lettera d), della L. R. 4/2015, si provvede con la legge di bilancio regionale, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche.

2. Al finanziamento degli interventi di cui al presente programma concorrono, inoltre:

- a. gli eventuali proventi derivanti dagli abbattimenti selettivi di cui all'articolo 4, della L. R. 4/2015, nel rispetto delle modalità ivi indicate, previo versamento all'entrata del bilancio regionale;
- b. le risorse iscritte nell'ambito dei Programmi operativi della programmazione 2014-2020, finanziati dai fondi strutturali comunitari, previa verifica della coerenza con le linee d'intervento in essi previste.

Art. 5 – Attività previste per l'anno 2017

A - Misure di prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica (art. 2, comma 1, lettera e L.R. 4/2015).

Al fine di prevenire i danni da fauna selvatica, la Regione Lazio, al di fuori delle aree protette, promuove e finanzia le seguenti attività:

1. La realizzazione e la manutenzione di opere, quali le recinzioni, dirette alla difesa delle colture agricole e degli allevamenti. In questo tipo di intervento rientrano le recinzioni interrato al suolo ad una profondità di 20-25 cm oppure attraverso l'impiego di una rete elettrosaldata appoggiata sul terreno, con una maglia di 15X15. Per le colture estensive e a rotazione è forse preferibile l'impiego di quelle elettrificate. Gli elettrificatori da usare devono essere a norma.
2. La realizzazione di sistemi di alimentazione complementare quali le coltivazioni a perdere.

Le disposizioni si applicano anche per le spese relative agli interventi di prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica alle attività agricole e a quelli di prevenzione dei danni a persone o a cose causati dalle specie di fauna selvatica di cui agli articoli 2, comma 1 e 18, comma 1, della l. 157/1992 e successive modifiche.

Per la realizzazione pratica delle misure sopra descritte, nel corso del 2017 si procederà nella superficie agro-silvo-pastorale regionale destinata a gestione programmata della caccia, secondo quanto previsto dalla L. R. n. 17/95, art. 29, attraverso le specifiche competenze degli Ambiti territoriali di caccia (ATC) nell'ambito dei programmi triennali previsti dello stesso articolo 29, che dovranno essere presentati alla Direzione regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, caccia e Pesca, secondo le direttive impartite dalla Direzione stessa.

All'interno delle aree protette regionali, la Regione Lazio promuove e incentiva, ai sensi dell'art. 34 della L. R. 29/1997, la realizzazione di interventi di prevenzione secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 919 del 2008 così come modificata dalla D.G.R. n. 406 del 2011.

Il Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020, prevede incentivi per la prevenzione dei danni nella Sottomisura 4.4 "sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali" finalizzata a garantire una coesistenza tra la fauna selvatica e le attività produttive agro-silvo-pastorali;

B – Attività di controllo della fauna selvatica.

Il controllo delle popolazioni animali costituisce una pratica da attuare in modo disciplinato mediante una attenta pianificazione. E' necessario operare all'interno di un coerente piano di programmazione degli interventi che individui in modo chiaro ed esplicito obiettivi, azioni, modalità e tempi dell'intervento, sulla base di un adeguato supporto conoscitivo relativo al problema e alla specie bersaglio.

Va ricordato che, poiché prelievi ed abbattimenti sono solo una delle possibili opzioni gestionali, l'eventuale Piano di controllo numerico dovrebbe essere contenuto all'interno di un più generale Piano di riduzione degli impatti della fauna selvatica predisposto dagli ATC o dagli Enti gestori delle aree naturali protette.

Il fine ultimo delle attività di controllo è la riduzione degli impatti e non necessariamente della popolazione che li causa; in tal senso, il contenimento delle popolazioni costituisce solo uno dei possibili mezzi attraverso i quali si cerca di conseguire l'obiettivo prefissato.

Dato per assunto che, in un contesto faunistico quale quello attuale, il manifestarsi di una certa quota di danno alle colture sia da considerarsi un fatto fisiologico, piuttosto che prefiggersi un'improbabile eliminazione dei danni, appare realistico perseguire la strada dell'attenuazione del conflitto a livelli tollerabili. In altri termini, si deve tendere al raggiungimento di una situazione di equilibrio sostenibile tra l'ammontare dei costi sociali ed economici del danno alle colture, in termini sia di indennizzo che di prevenzione e, una consistenza di popolazione sufficiente al mantenimento del ruolo ecologico della specie nell'ecosistema.



BI – Indirizzi e direttive per la predisposizione e l'attuazione dei piani di controllo all'interno delle aree protette regionali (art. 27 L.R. 29/1997) e individuazione delle aree prioritarie di intervento

Considerata la ridotta superficie che caratterizza la maggior parte delle aree protette del Lazio le stesse, di fatto, assistono ad una dipendenza pressoché totale dalle dinamiche che si instaurano nel contesto faunistico allargato dei territori circostanti. Di conseguenza, l'eventuale piano di controllo numerico effettuato in aree limitrofe alle aree naturali protette, pur nel rispetto delle competenze, deve essere avviato in modo unitario e coordinato in applicazione della L. R. 17/95, artt. 34 e 35. A tal fine è indispensabile la convocazione di tavoli tecnici di confronto, inclusa apposita conferenza di servizi, tra Enti gestori delle aree protette e i diversi soggetti interessati (ATC, AFV, ecc.), finalizzati alla definizione di protocolli d'intesa all'interno dei quali vengano delineati i principi e gli obiettivi gestionali comuni. Si intende così evitare che gli effetti delle modalità di gestione attuate esternamente ricadano sulle aree protette, indipendentemente dalla strategia messa in atto dall'ente gestore competente. Infatti qualsiasi intervento di riduzione delle consistenze, nel caso in cui non vada ad incidere sulla "popolazione-sorgente", rischia di avere un effetto trascurabile o la cui durata corrisponde al tempo necessario alla specie per ricolonizzare l'area protetta mediante il flusso di individui provenienti dall'esterno.

Per quanto concerne gli eventuali controlli della fauna selvatica nei parchi naturali regionali e nelle riserve naturali regionali per ricomporre squilibri ecologici, sono attuati secondo le disposizioni di cui al comma 6 dell'articolo 22 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 e dall'articolo 27 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 s.m.i. secondo le Direttive stabilite dalla D.G.R. n. 676 del 2015.

Alla data attuale, con l'eccezione del piano di controllo sulla cornacchia autorizzato nel 2015 alla Riserva Naturale di Decima-Malafede (RM), l'unica specie per la quale sono state avviate attività di controllo numerico nelle aree protette regionali è il cinghiale. Alla luce del quadro conoscitivo aggiornato, derivante dalla Banca Dati Gestione Faunistica della Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali, è possibile individuare le seguenti aree protette come siti di intervento prioritario, seppur non esclusivo, per la riduzione degli impatti provocati dal cinghiale attraverso attività di controllo numerico:

- Parco Regionale Veio (RM) – piano in corso di attuazione
- Riserva Naturale Lago di Vico (VT) – piano in corso di attuazione
- Riserva Naturale Nazzano Tevere-Farfa (RM, RI) – piano in corso di attuazione
- Riserva Naturale Decima-Malafede (RM) – piano in corso di attuazione
- Riserva Naturale Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco (RM) – piano in corso di attuazione
- Riserva Naturale Macchiatonda (RM) – piano di eradicazione in corso di attuazione
- Parco Regionale di Gianola e Monte di Scauri (LT) – piano di eradicazione in corso di attuazione
- Riserva Naturale Marcigliana (RM) – piano in corso di autorizzazione
- Riserva Naturale Tuscania (VT) – piano in corso di autorizzazione
- Riserva Naturale Laghi Lungo e Ripasottile (RI) – piano in corso di revisione
- Parco Regionale Bracciano-Martignano (RM) – piano in corso di revisione
- Riserva Naturale Acquapendente (VT) – piano in corso di definizione (autorizzazione vincolata alla definizione di un piano congiunto con gli ATC confinanti)
- Riserva Naturale Monte Soratte (RM) – piano in corso di definizione (autorizzazione vincolata alla definizione di un piano congiunto con gli ATC confinanti)

B2 – Indirizzi e direttive per la predisposizione e l'attuazione di piani di abbattimento selettivo, approvati dalla Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, finalizzati al prelievo con metodi selettivi, anche al di fuori dei periodi e degli orari stabiliti.

Premesso che ai sensi della legge 157/92, art. 19 e L.R. 17/1995, art. 35, la Regione per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, provvederà al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, quali le Oasi di protezione della fauna selvatica e le Zone di ripopolamento e cattura. Tale controllo, esercitato selettivamente, viene praticato di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici su parere dell'ISPRA. Qualora da parte dell'ISPRA venga comprovata l'inefficacia dei predetti metodi, la Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca può autorizzare piani di abbattimento.

Tali piani possono essere attuati sotto il coordinamento delle guardie venatorie dipendenti delle province. Queste ultime possono avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio, delle guardie forestali e delle guardie comunali munite di licenza per l'esercizio venatorio, e delle guardie giurate volontarie nominativamente designate dalle associazioni venatorie riconosciute. Per interventi di tutela della produzione agricola e zootecnica le guardie venatorie dipendenti dalle province possono essere affiancate anche da soggetti, muniti di licenza per l'esercizio venatorio, che abbiano frequentato appositi corsi di preparazione sulla base di programmi concordati con l'ISPRA. Tali corsi devono fornire una idonea preparazione circa l'ecologia e la gestione delle popolazioni animali selvatiche, la biologia delle specie selvatiche oggetto di controllo nonché le tecniche e le modalità con cui effettuare il controllo stesso.

Ciò premesso, la specie maggiormente problematica del patrimonio faunistico della Regione per le sue caratteristiche biologiche ed eco-etologiche, per l'interesse che suscita nelle diverse categorie sociali con la sensazione di pericolo per l'incolumità pubblica e per il rilevante impatto che la specie esercita sulle attività agricole, soprattutto in aree che per le loro caratteristiche agricole forestali sono particolarmente suscettibili al danneggiamento, come nei territori con diffusa presenza di coltivazioni di pregio è il cinghiale (*Sus scrofa*).

E' necessario quindi procedere ad una gestione del cinghiale. A tal fine, nelle more della costituzione del Comitato scientifico per la fauna selvatica previsto dall'art. 3 della L.R. n. 4/2015 viene utilizzato lo studio denominato: "Indagine sullo status del Cinghiale (*Sus Scrofa L.*) nel Lazio e sulle interazioni con le attività antropiche. Base conoscitiva per l'asestamento faunistico venatorio della specie nel Lazio" realizzato dall'Università degli Studi della Tuscia, Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali DAFNE nell'anno 2016. Per i primi interventi di controllo della specie, sulla base di Direttive approvate dalla Giunta regionale, verrà utilizzato l'anzidetto studio che individua alcune delle aree critiche per l'entità dei danni causati dalla specie cinghiale (allegato I). Tale attività sarà attuata sulla base di piani di controllo che saranno predisposti e proposti dagli ATC ed approvati dalla Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, previo parere dell'ISPRA, con il coordinamento attuativo della Polizia provinciale.

In linea generale, gli ATC in sede di pianificazione delle attività di controllo individuano obiettivi che, opportunamente, dovranno essere:

- concreti e misurabili;



- esplicitati in maniera univoca (in modo da permettere una valutazione dell'efficacia dell'intervento in relazione ai risultati ottenuti);
- credibili (in termini di raggiungibilità);
- economicamente sostenibili (in termini di costi/benefici).

È necessario, inoltre, tenere in considerazione anche la compatibilità degli obiettivi con le esigenze ambientali di natura più complessiva quali ad esempio le diverse forme di utilizzo dell'ambiente naturale e/o agricolo o le necessità di conservazione delle specie.

Inoltre, nella definizione degli obiettivi quantitativi del piano di controllo numerico non va dimenticato che non sempre esiste una stretta dipendenza tra l'entità dei danni e la densità della specie che li causa; l'esposizione al danneggiamento è, infatti, legata anche alle caratteristiche ambientali di ciascuna area a loro volta dipendenti da trasformazioni recenti dell'uso del suolo e a fattori estemporanei non sempre prevedibili.

C – Rilevamento, archiviazione e analisi dei dati faunistici ai fini del miglioramento dell'efficacia della gestione.

La raccolta dei dati sui prelievi avrà come fonti i dati provenienti dalla lettura dei tesserini venatori, mentre i dati sui prelievi effettuati nel corso di attività di controllo cumuleranno le informazioni provenienti dagli interventi realizzati negli ATC laziali con quelle degli interventi realizzati nelle aree naturali protette regionali, reperibili nell'apposita Banca Dati Gestione Faunistica disponibile presso la Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali.

Le modalità di svolgimento delle attività di verifica, monitoraggio e raccolta dati per quanto concerne la consistenza delle popolazioni da animali selvatici presenti nei vari habitat naturali al di fuori delle aree protette naturali saranno attuate di concerto con gli ATC e gli enti coinvolti nella gestione del territorio, che, di concerto con le associazioni venatorie forniranno i dati necessari. I dati così raccolti verranno riassunti in un apposito archivio informatizzato che sarà consultabile online ed in tempo reale anche dalle Organizzazioni professionali le quali, ai sensi dell'art. 35 della L. R. 17/1995 potranno richiedere alla Regione, previa acquisizione del parere ISPRA, l'attuazione di piani di abbattimento per quelle specie la cui popolazione supererà i limiti di consistenza di specifici territori.

Eventuali attività di ricerca e monitoraggio su specie e habitat svolte ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b della L. R. 4/2015 da strutture regionali, dagli Ambiti Territoriali di Caccia o da soggetti da questi incaricati verrà realizzata previo coordinamento con la competente Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali.

Di particolare importanza è l'archiviazione standardizzata delle pratiche relative agli indennizzi dei danni provocati dalla fauna selvatica e degli interventi di prevenzione dai danni stessi, in quanto la conoscenza di dettaglio del fenomeno costituisce la premessa indispensabile per l'attuazione di un'efficace strategia di gestione finalizzata alla riduzione *in primis* del conflitto tra fauna selvatica e attività antropiche. La conoscenza accurata del "fenomeno danno" permette infatti di supportare il procedimento amministrativo, di calibrare azioni a scala locale mirate alla prevenzione e, in ultima analisi, di delineare gli indirizzi strategici di intervento a larga scala. A tal fine verrà sviluppato un apposito applicativo gestionale WEBGIS per la tematica dei danni da fauna all'agricoltura e alla zootecnia, unico per tutto il territorio regionale, che, oltre a garantire l'omogeneità del dato archiviato, ne renderà possibile anche la gestione in formato geografico, assicurando in tal modo

completezza al dato raccolto e maggior accuratezza alla successiva fase di analisi. L'applicativo oltre ad essere mirato ad un utilizzo da parte del personale tecnico che si occupa della valutazione e stima del danno (consentendo ad esempio di calcolare con maggior precisione le superfici danneggiate o gestire i regimi di proprietà), permetterà anche agli uffici centrali l'aggiornamento costante delle banche dati tematiche e il monitoraggio continuo dell'andamento dei danni.

D – Svolgimento di specifici corsi, anche in concorso o collaborazione con soggetti pubblici o privati particolarmente qualificati e specializzati, per la formazione e l'aggiornamento professionale di operatori faunistici.

Per un efficace impatto delle iniziative previste dal presente Programma Operativo, risulta indispensabile che tutti i soggetti coinvolti e, in particolare, i cacciatori, siano consapevoli delle scelte gestionali effettuate e risultino, nel contempo, adeguatamente preparati a svolgere un ruolo attivo. Questo obiettivo può essere raggiunto con la collaborazione degli Ambiti territoriali di caccia (ATC) attraverso la predisposizione di specifici programmi di formazione approvati dalla Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca.

La Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali e gli Enti gestori delle aree naturali protette, anche in collaborazione con altri soggetti competenti (es. Istituti Zooprofilattici), promuovono attività di formazione e aggiornamento professionale per il proprio personale e per altre figure tecniche operanti nell'ambito della gestione faunistica.

E – Indennizzo di danni causati da fauna selvatica e dall'attività venatoria e contributi sui premi per i contratti assicurativi, sottoscritti in forma individuale o collettiva, diretti alla copertura dei danni causati dalla fauna selvatica.

Al di fuori delle aree naturali protette, la normativa nazionale e regionale (L. 157/1992 e L. R. 17/1995 e successive modifiche) stabilisce che i danni provocati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni agricoli e a pascolo siano di competenza dell'Ente preposto alla gestione dell'ambito all'interno del quale il danno si è verificato, considerando altresì la eventuale prelevabilità venatoria della specie che l'ha prodotto.

Subordinatamente e commisurato all'entità dello stanziamento che è disposto sullo specifico capitolo del bilancio regionale per l'esercizio 2017, potranno essere concessi indennizzi per i danni causati da fauna selvatica.

L'indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica alle attività agricole è a carico dei:

- a) titolari di aziende faunistiche-venatorie, aziende agro-turistico-venatorie, centri privati di produzione della fauna selvatica, allevamenti di fauna selvatica, qualora i danni si siano verificati nei fondi inclusi nelle medesime strutture;
- b) titolari delle zone per l'addestramento cani e per le prove cinofile, qualora i danni si siano verificati nei fondi ricompresi in tali zone;
- c) proprietari o conduttori dei fondi di cui all'articolo 15, commi 3 e 8 della l. 157/1992 e successive modifiche, qualora i danni si siano verificati nei fondi medesimi.

I soggetti chiamati alla partecipazione dell' indennizzo dei danni, quali Ambiti Territoriali di Caccia, AFV, ATV, ZAC, Centri pubblici e Centri privati di produzione di fauna selvatica devono utilizzare, nelle loro valutazioni, parametri oggettivi e uniformi, al fine di garantire una omogeneità di

trattamento verso le aziende agricole, oltre che una celere evasione delle richieste inoltrate.

- L'erogazione degli indennizzi sarà oggetto di specifico atto dirigenziale, ai sensi del Reg. CE n. 1408/2013 (c.d. "de minimis"), successivamente comunicata ai competenti organi della Commissione Europea.

L'istruttoria per l'indennizzo dei danni causati dalle specie di fauna selvatica di cui agli articoli 2, comma 1 e 18, comma 1, della l. 157/1992 e successive modifiche alle attività agricole, con esclusione delle lettere a), b) e c) del precedente capoverso, viene svolta dagli Ambiti territoriali di caccia (ATC), ai sensi dell'art. 29, comma 3 della L. R. n. 17/95.

Per la concessione di indennizzi per danni da fauna selvatica nelle aree naturali protette regionali si applicano le disposizioni previste dagli artt. 27 e 34 della L.R. n. 29/1997, come modificati in particolare dalla L.R. 12/2016.

Art. 6 – Criteri per la quantificazione degli indennizzi per i danni causati da fauna selvatica.

Per facilitare ed uniformare la determinazione dei danni causati dagli animali selvatici, si riportano di seguito le schede relative alle specie che possono arrecare danno a colture ed allevamenti. Le schede contengono valori orientativi per la determinazione dei danni. In assenza del dato, si potrà utilizzare il valore medio di mercato desunto dal bollettino dei prezzi riferito all'ultima annualità disponibile pubblicato dalla C.C.I.A.A. della provincia di appartenenza (o in assenza, di quelle limitrofe), per colture o animali della stessa tipologia, specie, razza e categoria.

- Per la valutazione economica delle produzioni biologiche certificate si potranno utilizzare specifici valori medi di mercato desunti dal bollettino dei prezzi riferito all'ultima annualità disponibile pubblicato dalla C.C.I.A.A. della provincia di appartenenza (o in assenza, di quelle limitrofe).

Le varietà locali iscritte nel Registro Volontario Regionale delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario a rischio di erosione (L. R. n. 15/2000) verranno quotate secondo i valori medi di mercato disponibili.

In presenza di differenze significative (superiori al 30%) per quanto riguarda le rese per unità di superficie o il valore economico delle colture o specie animali da indennizzare, sarà possibile derogare all'utilizzo dei parametri che seguono per la quantificazione economica del danno. La deroga sarà possibile solo in presenza di adeguata motivazione da parte del tecnico incaricato della stima che dovrà produrre apposita relazione di dettaglio da allegare agli atti del procedimento.



COLTURE ALLEVAMENTI ZOOTECNICI E ANIMALI DA CORTILE OGGETTO DI POSSIBILE DANNO DA FAUNA SELVATICA

A) SEMINATIVI		
Avena	Girasole	Pisello da industria
Barbabetola, Barbabetola da seme	Grano duro	Pisello da seme
Carciofo	Grano tenero	Pisello proteico
Cardo	Insalate	Pomodoro da ind.
Cavolfiore da seme	Insalate da seme	Prati-pascolo, pascolo
Cece	Insalata da taglio	Radicchio
Cicerchia	Lenticchia	Radicchio da seme
Cipolla	Luppolo	Rapa da seme
Cocomero	Mais	Ravanello da seme
Colza	Mais da popcorn	Segale
Fagiolino	Mais da polenta	Soia
Fagiolo	Medica da seme	Sorgo
Farro	Medica, erbai e prati polifiti,	Spinacio
Favino	Melanzana	Triticale
Fragola	Melone	Zucche
	Orzo	Zucchini
	Patata da consumo	
	Patata da seme	
	Peperone	
B) FRUTTETI		
Albicocco	Melo	Susino
Castagno	Nocciolo	Ulivo
Ciliegio	Noce da frutto	Vite
Kiwi	Pero	
	Pesco	

C) ALLEVAMENTI ZOOTECNICI

BOVINI, BUFALINI
OVINI, CAPRINI
EQUINI
API

D) ANIMALI DA CORTILE:

GALLINE, POLLI
ANATRE
FARAONE
CONIGLI
OCI IE

FAUNA SELVATICA CHE PUÒ ARRECARE DANNO

AVIFAUNA

1. ACCIPITRIDI (Aquila reale, Poiana)
2. ARDEIDI (Airone, Garzette, Nitticore)
3. COLOMBIDI (Tortora orientale dal collare, Tortora africana, Colombaccio, Colombo torraio, Piccione domestico)
4. CORVIDI (Cornacchia grigia, Ghiandaia, Gazza, Taccola)
5. FALACROCORACIDI (Cormorano)
6. FALCONIDI (Pellegrino, Gheppio)
7. FASIANIDI (Fagiano comune)
8. FRINGILLIDI (Verdone, Cardellino, Verzellino)
9. LARIDI (Gabbiano comune, Gabbiano reale)
10. MEROPIDI (Gruccione)
11. PICIDI (Picchio verde, Picchio rosso maggiore)
12. PLOCEIDI (Passero d'Italia, Passera mattugia)
13. STERNIDI (Mignattino piombato)
14. STURNIDI (Storno)
15. TURDIDI (Merlo)

MAMMIFERI

1. CANIDI (Volpe, Lupo)
2. CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo)
3. GHIRIDI (Ghiro)
4. ISTRICIDI (Istrice)
5. LEPORIDI (Lepre europea, Lepre italiana, Coniglio selvatico)
6. MUSTELIDI (Faina, Tasso, Puzzola, Donnola)
7. SCIURIDI (Scoiattolo rosso, Scoiattolo grigio)
8. SUIDI (Cinghiale)
9. BOVIDI (Mufone)
10. URSIDI (Orso bruno marsicano)

L'accertamento dei danni sul campo, ad opera di personale tecnico adeguatamente formato, ai fini della corretta attribuzione della specie responsabile è obbligatoria per qualsiasi tipologia ed entità di danno.

Al fine di determinare la specie di fauna selvatica che può aver arrecato il danno, il rilevatore dovrà, osservare la presenza di indicatori utili tra i quali:

- ORME
- ESCREMENTI
- TANE, TROTTOI, CAMMINAMENTI, "FREGONI" ED ALTRI SEGNI DI PRESENZA FRA I QUALI I RESIDUI DEL PASTO



PARAMETRI UTILI ALLA QUANTIFICAZIONE DEL DANNO

SEMINATIVO Avena:

RIFERIMENTI

- Produzioni Max- Collina 35 q/ha - Montagna 25 q/ha
- Indennizzo max. per mancata produzione al netto dei costi di raccolta € 16,00 /q
- Indennizzo max. per la risemina comprensivo dell'eventuale calo produttivo € 140,00 /ha

DISPOSIZIONI GENERALI

I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.

FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA

Germinazione	Sviluppo	Produzione
<ul style="list-style-type: none">• FASIANIDI (Fagiano)• PLOCEIDI (Passero d'Italia, Passera mattugia)• CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola)• COLOMBIDI (Tortore, Colombaccio, Colombo torraiole, Piccione domestico)• SUIDI (Cinghiale)	<ul style="list-style-type: none">• LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico)• SUIDI (Cinghiale)	<ul style="list-style-type: none">• FASIANIDI (Fagiano)• PLOCEIDI (Passero d'Italia, Passera mattugia)• SUIDI (Cinghiale)

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

Verificare se sono state adottate tecniche colturali corrette in relazione:

- ✓ Alla preparazione del letto di semina
- ✓ Ai ristagni idrici
- ✓ Alle concimazioni
- ✓ Alla semina su sodo
- ✓ Ai diserbi
- ✓ Alla difesa fitosanitaria
- ✓ Alla ginocchiatura
- ✓ Alla presenza di Topi - Arvicole
- ✓ Gelo - Disgelo - Grandine

SEMINATIVO : Barbabietola

RIFERIMENTI

- Produzioni - Pianura 500 q/ha - Collina 300 q/ha
- Indennizzo max. per mancata produzione al netto dei costi di raccolta 16° di polarizzazione € 3,50 /q
- Indennizzo max. per la risemina comprensivo dell'eventuale calo produttivo € 220,00/ha

DISPOSIZIONI GENERALI

I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.

FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA

Germinazione	Sviluppo	Produzione
✓ LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico)	✓ LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico)	✓ LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico)
✓ SUIDI (Cinghiale)	✓ SUIDI (Cinghiale)	✓ SUIDI (Cinghiale)
✓ FASIANIDI (Fagiano)	✓ ISTRICIDI (Istrice)	

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

- ✓ Verificare se i danni in germinazione non siano attribuibili ad insetti, a grandine, a gelate o a topi.
- ✓ In fase di sviluppo e di produzione il danno può essere immediatamente quantificato.
- ✓ In mancanza di geodisinfestanti, attenzione al: Cleono - Lixus - Elateradi - Afidi - Casside - Atomaria - Mosca - Nottua - Anguillula - Nematodi - Cercospora - Rizomania - Cuscuta - Virus.

SEMINATIVO : Barbabietola da seme

RIFERIMENTI	
<ul style="list-style-type: none">• Produzioni - Pianura 30 q/ha• Indennizzo max : per mancata produzione al netto dei costi di raccolta € 195,00/q N.B: verificare contratto di coltivazione	
DISPOSIZIONI GENERALI	
I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.	
FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA	
Sviluppo	Produzione
<ul style="list-style-type: none">• LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico)• FASIANIDI (Fagiano)• ISTRICIDI (Istrice)	<ul style="list-style-type: none">• FRINGILLIDI (Verdone, Cardellino, Verzellino)• PLOCEIDI (Passero d'Italia, Passera mattugia)• FASIANIDI (Fagiano)

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

Non è possibile ripiantare le radici danneggiate dalla selvaggina, pertanto nella fase di sviluppo. Verificare che il danno non sia causato da eventi meteorici (grandine e siccità) e/o mancata allegazione o danni da parassiti (afidi) o rosure di topi.

Limitate fallanze non contigue normalmente possono venir compensate dal maggior sviluppo delle piante adiacenti.

Nel caso un produttore esibisca un contratto, le rese produttive ed il prezzo, possono costituire elemento privilegiato di valutazione; il prezzo andrà decurtato del costo di raccolta.

Attenzione ai danni da gelo primaverile.

Attenzione alla cascola dei glomeruli (vento - pioggia - grandine - taglio). Afidi - Nematodi - Cercospora - Rizomania - Cuscuta . Cleono.

SEMINATIVO : Carciofo

RIFERIMENTI		
Produzioni - Pianura 70.000 capolini/ha Una pianta produce da 10 a 25 capolini (50.000 - 100.000 /ha)		
Indennizzo max. del prodotto:	Il prezzo medio del mercato ortofrutticolo per l'epoca di raccolta ipotizzata, ridotto di € 0,08/capolino per mancati oneri di raccolta e confezionamento	
Indennizzo max piantine e trapianto € 0,72 /mq		
DISPOSIZIONI GENERALI		
I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.		
FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA		
Germinazione	Sviluppo	Produzione
LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico)	LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico)	

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

Dopo il trapianto le giovani piantine possono essere divorate lungo le file dalle lepri;
Considerare l'entità del danno verificando se è stata compromessa la possibilità di sviluppo e ricaccio delle piante – Ristagni idrici - Diserbo
Data la lunghezza del ciclo, la possibilità di procedere al trapianto è limitata alle prime settimane dopo la messa a dimora delle piantine.

Attacchi di afidi - limacce - topi – arvicole - Danni da freddo – Casside – Nottua – Seccume.

CRI - REGISTRO UFFICIALE - 0000265 - T.09-01-2017 - H.09:27

SEMINATIVO : Cardo

RIFERIMENTI		
Produzioni - Pianura: buca 2,5 Kg/mq fasciato 4,5 Kg/mq 250 - 450 q/ha		
Indennizzo max. del prodotto:	Il prezzo medio del mercato ortofrutticolo per l'epoca di raccolta ipotizzata, ridotto di € 0,26/Kg per mancati oneri di raccolta e confezionamento	
Indennizzo max. piantine e trapianto € 0,37 /mq		
DISPOSIZIONI GENERALI		
I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.		
FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA (RARAMENTE)		
Germinazione	Sviluppo	Produzione
LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico)	LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico)	LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico)

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

Generalmente non si osservano danni importanti da fauna selvatica su questa coltura.

Considerare l'entità del danno verificando se è stata compromessa la possibilità di sviluppo regolare delle piante.

Verificare che i danni non siano imputabili ad attacchi di topi, arvicole, di afidi, di limacce o derivanti da tecniche colturali non corrette (ristagni idrici, difesa, diserbo, ecc.), o a gelate - Casside - Nottua.

SEMINATIVO : Cavolfiore da seme

RIFERIMENTI	
Produzioni - Seme Standard 2,5 Kg/mq - Seme Ibrido 5 Kg/mq	
Indennizzo max del prodotto:	Il prezzo medio del contratto di coltivazione, ridotto di € 310,00 /ha (seme standard) o € 775,00 /ha (seme ibrido) per mancati oneri di raccolta (sfalcio e trebbiatura). In ogni caso l'indennizzo max del prodotto può considerarsi mediamente pari a circa € 517,00 /ha
Indennizzo max	(*) trapianto € 233,00 /ha
DISPOSIZIONI GENERALI	
I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.	

FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA		
Germinazione	Sviluppo	Produzione
<input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano) <input type="checkbox"/> SUIDI (Cinghiale) <input type="checkbox"/> ISTRICIDI (Istrice) <input type="checkbox"/> CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo) <input type="checkbox"/> BOVIDI (Mufone)	LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) SUIDI (Cinghiale) <input type="checkbox"/> CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo) <input type="checkbox"/> BOVIDI (Mufone)	<input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano) <input type="checkbox"/> COLOMBIDI (Tortore, Colombacci, Colombo torraio, Piccione domestico) <input type="checkbox"/> CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola) <input type="checkbox"/> PLOCEIDI (Passero d'Italia, Passera mattugia) <input type="checkbox"/> FRINGILLIDI (Verdone, Cardellino, Verzellino)

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

(*) Riguarda la sola operazione meccanica. Va quindi verificato il contratto di coltivazione per determinare il rapporto di fornitura delle piantine porta seme per determinare la presenza e l'entità di questo danno.

Verificare che i danni non siano imputabili ad attacchi di limacce o derivanti da tecniche colturali non corrette (ristagni idrici, difesa, diserbo, ecc.) (afide ceroso - cavolaia)+ Cimice Nera – Nottua – Punteruolo – Malvinato – Ruggine – Sclerotinia.

Il ritrapianto può essere effettuato entro 10 giorni dal primo sempre che sia disponibile il porta seme che di norma viene fornito dall'acquirente del seme.

SEMINATIVO : Cavoli (cappuccio, fiore, verza ecc..)

RIFERIMENTI

Produzioni - Pianura 4,5 Kg/mq

Indennizzo max del prodotto:

Il prezzo medio del mercato ortofrutticolo per l'epoca di raccolta ipotizzata, ridotto di € 0,11/Kg per mancati oneri di raccolta e confezionamento

Indennizzo max piantine e trapianto € 0,21 /mq

DISPOSIZIONI GENERALI

I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.

FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA

Germinazione	Sviluppo	Produzione
<input type="checkbox"/> LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico)	<input type="checkbox"/> LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico)	<input type="checkbox"/> LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico)
<input type="checkbox"/> CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola)	<input type="checkbox"/> CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola)	<input type="checkbox"/> CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola)
<input type="checkbox"/> CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo)	<input type="checkbox"/> CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo)	<input type="checkbox"/> CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo)

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

Dopo il trapianto le giovani piantine possono essere divorate lungo le file dalle lepri.

Considerare l'entità del danno verificando se è stata compromessa la possibilità di sviluppo delle piante.

Considerato il ciclo, la possibilità di procedere al trapianto è limitata solo alla prima settimana dopo la messa a dimora delle piantine.

Afide ceroso - cavolaia - limacce - cimice nera - nottue - punteruolo - malvato - ruggine - sclerotina.

CRL - REGISTRO UFFICIALE - 0000265 - I. 09-01-2017 - H. 00.27

SEMINATIVO : Cece

RIFERIMENTI		
Produzioni - Pianura 15-22 q/ha - Collina 10-15 q/ha		
Indennizzo max del prodotto:	Il prezzo medio del mercato (€ 93,00/q) ridotto di € 259,00 per mancati oneri di raccolta (sfalcio e trebbiatura).	
Indennizzo max risemina € 233,00 /ha		
DISPOSIZIONI GENERALI		
I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.		
FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA		
Germinazione	Sviluppo	Produzione
<input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano) <input type="checkbox"/> COLOMBIDI (Tortore, Colombacci, Colombo torraio, Piccione domestico) <input type="checkbox"/> CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola) <input type="checkbox"/> LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) <input type="checkbox"/> SUIDI (Cinghiale)	<input type="checkbox"/> LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) <input type="checkbox"/> SUIDI (Cinghiale) <input type="checkbox"/> CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo) <input type="checkbox"/> BOVIDI (Mufone)	<input type="checkbox"/> SUIDI (Cinghiale)

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

I danni possono essere consistenti sia alla semina che in fase di emergenza. Risulta pertanto di estrema importanza la perfetta copertura del seme per ridurre i danni.

La risemina può essere effettuata fino alla fine di marzo.

Mosca minatrice - tonchio - marciume radicale - antracnosi - ruggine - orobanche.

SEMINATIVO : Cipolla

RIFERIMENTI		
Produzioni - Pianura	Precoci	Tardive
	350 q/ha	450 q/ha
Indennizzo max del prodotto al netto dei costi di raccolta	Tipo dorata	Bianche o rosse
	€ 10,00/q	€ 12,00/q
Indennizzo max per la risemina comprensivo dell'eventuale calo produttivo € 350 /ha		

DISPOSIZIONI GENERALI

I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.

FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA

Germinazione	Sviluppo	Produzione
LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico)	LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico)	LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico)

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

PRECOCI: varietà estirpate entro il 15 luglio.

TARDIVE: varietà estirpate dopo tale data.

In generale sono stati osservati danni estremamente limitati, di norma localizzati in corrispondenza dei camminamenti.

Crosta del terreno - ristagni idrici - diserbo errato - antracnosi - fusariosi - marciume bruno.

CRI - REGISTRO IFFITTAI F 000045 T 00-04 2047 II AB.03

SEMINATIVO : Cocomero

RIFERIMENTI	
Produzioni - Pianura 400 - 500 q/ha	
Indennizzo max del prodotto	Il prezzo medio del mercato ortofrutticolo per l'epoca di raccolta ipotizzata, ridotto di € 0,13/Kg per mancati oneri di raccolta, confezionamento e trasporto
DISPOSIZIONI GENERALI	
I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.	
FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA	
Sviluppo	Produzione
LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico)	CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola) LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico)

AVVERTENZE, NOTEE ALTRE CAUSE

In prevalenza sono stati osservati danni solamente ai frutti.

Per una migliore quantificazione del mancata produzione, si consiglia di valutare anche il prezzo di mercato.

Verificare che i danni non siano imputabili ad eventi meteorici (grandine).

Inoltre: tracheofusariosi (avvizzimento rapido) – tracheovorticilliosi (funghi che provocano necrosi dei bordi fogliari) – antracnosi – peronospora – oidio – colpi di sole (scottature) – clorosi.

SEMINATIVO : Colza

RIFERIMENTI

- Produzioni - Pianura 25 - 35 q/ha - Collina 15 - 20 q/ha
- Indennizzo max per mancata produzione al netto dei costi di raccolta:
- colza per uso alimentare € 18,00 /q - colza per uso non alimentare € 14,00 /q
- Indennizzo max per la risemina comprensivo dell'eventuale calo produttivo € 181,00 /ha

DISPOSIZIONI GENERALI

- I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.
- Sono rimborsati solo i danni di colture finalizzate alla produzione di solo seme ed in presenza di contratto.

FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA

Sviluppo	Produzione
COLOMBIDI (Tortore, Colombaccio, Colombo torraiole, Piccione domestico)	FRINGILLIDI (Verdone, Cardellino, Verzellino)
PLOCEIDI (Passero d'Italia, Passera mattugia)	PLOCEIDI (Passero d'Italia, Passera mattugia)

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

Verificare se sono state adottate tecniche colturali corrette in relazione alla preparazione del letto di semina.

Verificare che i danni alla produzione non siano imputabili ad un ritardo della raccolta (sgranatura) o particolare sensibilità varietale. In ogni caso non esistono varietà indeiscenti per cui una perdita minima del 10% alla raccolta è fisiologica.

Pianta molto resistente al freddo (-18°C)

Altri danni: altica - cimice - cavolaia - piralide - punteruolo - marciume delle radici - sclerotinia (muffa bianca che colpisce la parte aerea) - arricciamento delle crucifere - grandine.

CRL REGISTRO UFFICIALE 0000765.1.09-01-2017 U 09:27

SEMINATIVO : Fagiolino (mangiatutto)

RIFERIMENTI

- Produzioni - Pianura 80 q/ha di legumi
- Indennizzo max per mancata produzione al netto dei costi di raccolta
- Indennizzo max per la risemina dell'eventuale calo produttivo € 24.50 /q comprensivo € 414,00 /ha

DISPOSIZIONI GENERALI

I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.

FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA

Germinazione	Sviluppo	Produzione
<input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano) <input type="checkbox"/> COLOMBIDI (Tortore, Colombacci, Colombo, Piccione domestico) <input type="checkbox"/> CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola) <input type="checkbox"/> LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico)	<input type="checkbox"/> LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) <input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano) <input type="checkbox"/> COLOMBIDI (Tortore, Colombacci, Colombo, Piccione domestico)	LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico)

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

Non sono stati osservati danni che richiedessero la risemina, salvo produzioni non industriali su modeste superfici (la lepre ne è ghiotta!)

Nel caso di danni a produzioni di fagiolino da industria non si ricorre mai alla risemina.

Altri cause: afidi - tonchio - antracnosi (è la più grave: causa tacche necrotiche) - nottua - ragnetto rosso - ruggine - maculatura amara - batteriosi - muffa grigia - rizotomia - sclerotinia - virosi.

SEMINATIVO : Fagiolo (Cannelino e Borlotto)

RIFERIMENTI

- Produzioni – Pianura 35-40 q/ha granella cerosa
- Indennizzo max per mancata produzione al netto dei costi di raccolta
- Indennizzo max per la risemina dell'eventuale calo produttivo € 42,50 /q
comprensivo € 310,00 /ha

DISPOSIZIONI GENERALI

I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.

FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA

Germinazione	Sviluppo	Produzione
<input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano) <input type="checkbox"/> COLOMBIDI (Tortore, Colombacci, Colombo, Piccione domestico) <input type="checkbox"/> CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola) <input type="checkbox"/> LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico)	LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico)	<input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano) <input type="checkbox"/> COLOMBIDI (Tortore, Colombacci, Colombo, Piccione domestico) <input type="checkbox"/> CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola) <input type="checkbox"/> LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico)

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

Non sono stati osservati danni che richiedessero la risemina, salvo produzioni non industriali su modeste superfici (la lepre ne è ghiotta!)

Nel caso di danni a produzioni di fagiolo da industria non si ricorre mai alla risemina.

Altri danni: afidi - conchio - antracnosi (è la più grave: causa tacche necrotiche) - nottua - ragnetto rosso - ruggine - maculatura amara - batteriosi - muffa grigia - rizoctomia - sclerotinia - virusi.

SEMINATIVO : Farro (*T. monococcum, dicoccum, spelta*)

RIFERIMENTI

Produzioni

- Pianura 40 q/ha;
- Collina 30 q/ha;
- Montagna 20 q/ha.

Indennizzo max per mancata produzione al netto dei costi di raccolta e decorticatura

- Monococco e Dicocco € 36/q
- Spelta € 24/q

Indennizzo max per la risemina € 250 /ha

DISPOSIZIONI GENERALI

I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.

FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA

Germinazione	Sviluppo	Produzione
<input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano) <input type="checkbox"/> COLOMBIDI (Tortore, Colombacci, Colombo, Piccione domestico) <input type="checkbox"/> CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola) <input type="checkbox"/> LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) <input type="checkbox"/> SUIDI (Cinghiale)	LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico), SUIDI (Cinghiale), CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo)	FASIANIDI (Fagiano) PLOCEIDI (Passero d'Italia, Passera mattugia) SUIDI (Cinghiale)

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

Frequentemente si tratta di coltura biologica, in tal caso verificare i prezzi concordati e detrarre le spese per trebbiatura e /o decorticatura.

Verificare se sono state adottate tecniche colturali corrette in relazione alla preparazione del letto di semina, ai ristagni idrici, alle concimazioni, alla semina su sodo, ai diserbi.

La risemina può essere effettuata fino alla fine di marzo.

Altri cause: lesioni da freddo e conseguente attacco del mal del piede - stretta - grandine - afidi - allettamento - topi - arvicole - carie - carbone - elmintosporiosi (annerimento dei nodi) - septoriosi.

Ruggini - allettamento

SEMINATIVO : Favino

RIFERIMENTI

Produzioni

- Pianura 30 q/ha;
- Collina 25 q/ha;
- Montagna 20 q/ha.

Indennizzo max per mancata produzione al netto dei costi di raccolta € 14,00 /q

Indennizzo max per la risemina comprensivo dell'eventuale calo produttivo € 130,00 /ha

DISPOSIZIONI GENERALI

I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.

FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA

Germinazione	Sviluppo	Produzione
<input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano) <input type="checkbox"/> COLOMBIDI (Tortore, Colombacci, Colombo, Piccione domestico) <input type="checkbox"/> CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola) <input type="checkbox"/> LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) <input type="checkbox"/> SUIDI (Cinghiale)	<input type="checkbox"/> LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) <input type="checkbox"/> SUIDI (Cinghiale) <input type="checkbox"/> CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo) <input type="checkbox"/> BOVIDI (Mufone)	<input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano) <input type="checkbox"/> COLOMBIDI (Tortore, Colombacci, Colombo, Piccione domestico) <input type="checkbox"/> CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola) <input type="checkbox"/> LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) <input type="checkbox"/> SUIDI (Cinghiale) <input type="checkbox"/> CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo) <input type="checkbox"/> BOVIDI (Mufone)

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

I danni possono essere molto consistenti anche alla semina e in fase di emergenza. In ogni caso verificare il rispetto della buona pratica agricola che richiede una profondità di semina di almeno 4 cm per avviare ad una parte dei danni in germinazione.

Per i danni alle produzioni occorre verificare il grado di allegazione dei legumi.

Altri danni: afidi (fitte colonie infestano spesso gli apici vegetativi) – tonchio – minatrice delle foglie – punteruolo.

Ragno rosso – peronospora – orobanche.

SEMINATIVO : Fragola

RIFERIMENTI

Produzione (q/ha) 300 - 350

Produzione (kg/pp) 0,70

Indennizzo max per mancata produzione, al netto dei costi di raccolta (€/kg):

- valore medio 1,50
- inizio raccolta (20 aprile) 2,40
- fine raccolta (10 giugno) 0,90

Sostituzione della pianta (€/pp) (comprensivo della messa a dimora) 0,27(€ 0,17 costo piantina, € 0,10 messa a dimora piantina)

Indennizzo max (€/pp)
(in caso di pianta compromessa) 0,80

DISPOSIZIONI GENERALI

I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.

FAUNA ARRECANTE DANNO

Sviluppo	Produzione
<input type="checkbox"/> LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico)	<input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano)
<input type="checkbox"/> CERVIDI (Capriolo)	<input type="checkbox"/> CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola)
	<input type="checkbox"/> STURNIDI (Storno)

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

Il indennizzo max per il prodotto si considera al netto delle mancate spese di raccolta (si è considerata una raccolta di circa 12 kg/ora, pari a 1,10 €/kg).

Solitamente si considera un investimento di circa 47.000 piante/ha. Muffa – marciume – topi – arvicole.

SEMINATIVO : Girasole

RIFERIMENTI

Produzioni

- Pianura 30-38 q/ha
- Collina 20 q/ha
- Montagna 15 q/ha

Indennizzo max per mancata produzione al netto dei costi di raccolta:

- girasole per uso alimentare € 26,00 /q
- girasole per uso non alimentare € 18,00 /q

Indennizzo max per la risemina comprensivo dell'eventuale calo produttivo € 207,00/ha

DISPOSIZIONI GENERALI

I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.

FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA

Germinazione	Sviluppo	Produzione
<input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano) <input type="checkbox"/> COLOMBIDI (Tortore, Colombacci, Colombo, Piccione domestico) <input type="checkbox"/> CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola) <input type="checkbox"/> PLOCEIDI (Passero d'Italia, Passera mattugia) <input type="checkbox"/> SUIDI (Cinghiale)	<input type="checkbox"/> LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) <input type="checkbox"/> SUIDI (Cinghiale) <input type="checkbox"/> CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo) <input type="checkbox"/> BOVIDI (Muffone)	<input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano) <input type="checkbox"/> COLOMBIDI (Tortore, Colombacci, Colombo, Piccione domestico) <input type="checkbox"/> PLOCEIDI (Passero d'Italia, Passera mattugia) <input type="checkbox"/> FRINGILLIDI (Verdone, Cardellino, Verzellino) <input type="checkbox"/> SUIDI (Cinghiale) <input type="checkbox"/> MUSTELIDI (Tasso)

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

L'agricoltore che pratichi colture "no food", contemporaneamente alla richiesta di indennizzo, deve chiedere la certificazione del danno alla Provincia.

Verificare che i danni in fase di germinazione non siano imputabili ad attacchi di limacce, molto frequenti in caso di semina su sodo.

Altri danni: gelate primaverili - piralide - marciumi - muffe - peronospora - ruggine clerotica (marciume che fa disseccare gli steli)

SEMINATIVO : Grano Duro

RIFERIMENTI		
Produzioni - Pianura 65 q/ha - Collina 45 q/ha - Montagna 35 q/ha. <input type="checkbox"/> Indennizzo max per mancata produzione al netto dei costi di raccolta € 19,00 /q <input type="checkbox"/> Indennizzo max per la risemina comprensivo dell'eventuale calo produttivo € 200,00 /ha		
DISPOSIZIONI GENERALI		
I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.		
FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA		
Germinazione	Sviluppo	Produzione
<input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano) <input type="checkbox"/> COLOMBIDI (Tortore, Colombacci, Colombo, Piccione domestico) <input type="checkbox"/> CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola) <input type="checkbox"/> PLOCEIDI (Passero d'Italia, Passera mattugia) <input type="checkbox"/> SUIDI (Cinghiale)	LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) SUIDI (Cinghiale)	<input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano) <input type="checkbox"/> PLOCEIDI (Passero d'Italia, Passera mattugia) <input type="checkbox"/> SUIDI (Cinghiale) <input type="checkbox"/> ANATIDI su coltura allettata <input type="checkbox"/> PICCIONI su coltura allettata

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

Verificare se sono state adottate tecniche colturali corrette in relazione:

- Alla preparazione del letto di semina
- Ai ristagni idrici
- Alle concimazioni
- Alla semina su sodo
- Ai diserbi
- Alla difesa fitosanitaria
- Altre cause: topi - arvicole - mal del piede - allettamenti - gelo/disgelo - grandine - afidi - carbone - elmintosporiosi - ruggini - oidio - septoriosi.

SEMINATIVO : Grano Tenero

RIFERIMENTI

Produzioni

- Pianura 70 q/ha
- Collina 50 q/ha
- Montagna 40 q/ha

- Indennizzo max per mancata produzione al netto dei costi di raccolta € 15,00 /q
- Indennizzo max per la risemina comprensivo dell'eventuale calo produttivo € 190,00 /ha

DISPOSIZIONI GENERALI

I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.

La tabella di riferimento vale anche nel caso la raccolta venga effettuata a maturazione cerosa.

FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA

Germinazione	Sviluppo	Produzione
<input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano) <input type="checkbox"/> COLOMBIDI (Tortore, Colombacci, Colombo, Piccione domestico) <input type="checkbox"/> CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola) <input type="checkbox"/> PLOCEIDI (Passero d'Italia, Passera mattugia) <input type="checkbox"/> SUIDI (Cinghiale)	LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) SUIDI (Cinghiale)	<input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano) <input type="checkbox"/> PLOCEIDI (Passero d'Italia, Passera mattugia) <input type="checkbox"/> SUIDI (Cinghiale) <input type="checkbox"/> ANATIDI su coltura allettata <input type="checkbox"/> PICCIONI su coltura allettata

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

Verificare se sono state adottate tecniche colturali corrette in relazione:

- Alla preparazione del letto di semina
- Ai ristagni idrici
- Alle concimazioni
- Alla semina su sodo
- Ai diserbi
- Alla difesa fitosanitaria
- Altre cause: topi - arvicole - mal del piede - allettamenti - gelo/disgelo - grand'ine - afidi - carbone - elmintosporiosi - ruggini - oidio - septoriosi.

CRL - REGISTRO UFFICIALE - 0000265 - 00-01-2017 - 00:27

SEMINATIVO : Insalate (cappuccio, scarola, riccia, ecc..)

RIFERIMENTI		
Produzioni - Pianura 3,0 Kg/mq		
Indennizzo max del prodotto:	Il prezzo medio del mercato ortofrutticolo per l'epoca di raccolta ipotizzata, ridotto di € 0,26/Kg per mancati oneri di raccolta e confezionamento	
Indennizzo max piantine e trapianto € 0,34 /mq		
DISPOSIZIONI GENERALI		
I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.		
FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA		
Germinazione	Sviluppo	Produzione
LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo) FAGIANO PASSERO d'Italia PASSERA Mattugia	LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo)	LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo)

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

Dopo il trapianto le giovani piantine possono essere divorate lungo le file dalle lepri;

Considerare l'entità del danno verificando se è stata compromessa la possibilità di sviluppo e ricaccio delle piante.

Data la brevità del ciclo, la possibilità di procedere al trapianto è limitata solo ai primissimi giorni dopo la messa a dimora delle piantine.

Verificare che i danni alle piantine non siano imputabili ad attacchi di limacce.

Ristagni idrici - marciume basale = sclerotinia - afidi - nottue

Peronospora - batteriosi (*Pseudomonas*) - virosi - elateradi - nematodi - raghetto rosso - oidio (nell'indivia)

SEMINATIVO : Insalata da seme

RIFERIMENTI

Produzioni - Pianura 10 q/ha

Indennizzo max per mancata produzione al netto dei costi di raccolta € 233,00 /q

N.B: verificare contratto di coltivazione.

DISPOSIZIONI GENERALI

I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.

FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA

Sviluppo e Produzione

LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico)

PLOCEIDI (Passero d'Italia, Passera mattugia) FRINGILLIDI (Verdone, Cardellino, Verzellino)

FASIANIDI (Fagiano)

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

Verificare che i danni non siano imputabili ad eventi atmosferici (grandine e siccità) o attacchi parassitari e mancata allegazione o da danni da taglio.

Nel caso un produttore esibisca un contratto, le rese produttive ed il prezzo, possono costituire elemento privilegiato di valutazione; il prezzo andrà decurtato del costo di raccolta.

Grandine - Peronospora – batteriosi (*Pseudomonas*) – virosi – elateridi – nematodi – ragnetto rosso – oidio (nell'indivia)

SEMINATIVO : Insalate (e radicchi) da taglio

RIFERIMENTI		
Produzioni - Pianura 1,7 Kg/mq		
Indennizzo max del prodotto:	Il prezzo medio del mercato ortofrutticolo per l'epoca di raccolta ipotizzata, ridotto di € 0,52/Kg per mancati oneri di raccolta e confezionamento	
<input type="checkbox"/> Indennizzo max piantine e trapianto € 0,26 /mq		
DISPOSIZIONI GENERALI		
I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.		
FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA		
Germinazione	Sviluppo	Produzione
FASIANIDI (Fagiano)	LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico)	LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico)
PLOCEIDI (Passero d'Italia, Passera mattugia)	CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo)	CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo)

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

Dopo l'emergenza, le giovani piantine possono essere divorate lungo le file dalle lepri; in questo caso si osservano mangiate sulle file per tratti che rispetto al campo sono collocate generalmente in diagonale.

Considerare l'entità del danno verificando se è stata compromessa la possibilità di recupero delle piante. Verificare che i danni in fase di germinazione non siano imputabili ad attacchi di limacce.

Verificare se sono state adottate tecniche colturali corrette (ristagni idrici, difesa, letto di semina, ecc.).

Verificare che i danni non siano imputabili ad eventi atmosferici (grandine - siccità - marciume basale = sclerotinia).

Peronospora - batteriosi (*Pseudomonas*) - virosi - elateradi - nematodi - ragnetto rosso - oidio (nell'indivia)

SEMINATIVO : Lenticchia

RIFERIMENTI

- Produzioni - Collina 18 q/ha - Montagna 12 q/ha
- Indennizzo max per mancata produzione al netto dei costi di raccolta € 39,00/q
- Indennizzo max per la risemina comprensivo dell'eventuale calo produttivo € 181,00 /ha

DISPOSIZIONI GENERALI

I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.

FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA

Germinazione	Sviluppo	Produzione
<input type="checkbox"/> LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) <input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano) <input type="checkbox"/> PLOCEIDI (Passero d'Italia, Passera mattugia) <input type="checkbox"/> COLOMBIDI (Tortore, Colombacci, Colombo, Piccione domestico) <input type="checkbox"/> CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola)	<input type="checkbox"/> LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) <input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano) <input type="checkbox"/> COLOMBIDI (Tortore, Colombacci, Colombo, Piccione domestico)	LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) PLOCEIDI (Passero d'Italia, Passera mattugia) FASIANIDI (Fagiano)

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

- I danni possono essere molto consistenti anche alla semina e in fase di emergenza. Per i danni alle produzioni occorre verificare il grado di allegazione dei legumi.
- Afidi - tonchio - ruggine - peronospora - punteruolo.

SEMINATIVO : Mais

RIFERIMENTI		
PRODUZIONI		
	Irriguo	Seccagno
Pianura Collina Montagna	100 q/ha 80 q/ha 65 q/ha	65 q/ha 55 q/ha 30 q/ha
Indennizzo max per mancata produzione al netto dei costi di raccolta € 11,00 /q		
Indennizzo max per la risemina comprensivo dell'eventuale calo produttivo € 200,00 /ha		

DISPOSIZIONI GENERALI

I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.
La tabella di riferimento vale anche nel caso la raccolta venga effettuata a maturazione cerosa.

FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA

Germinazione	Sviluppo	Produzione
<input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano) <input type="checkbox"/> COLOMBIDI (Tortore, Colombacci, Colombo, Piccione domestico) <input type="checkbox"/> CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola) <input type="checkbox"/> SUIDI (Cinghiale) <input type="checkbox"/> GABBIANO (calpestamento)	<input type="checkbox"/> LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) <input type="checkbox"/> SUIDI (Cinghiale) <input type="checkbox"/> CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo) <input type="checkbox"/> BOVIDI (Mufone)	<input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano) <input type="checkbox"/> COLOMBIDI (Tortore, Colombacci, Colombo, Piccione domestico) <input type="checkbox"/> MUSTELIDI (Tasso) <input type="checkbox"/> SUIDI (Cinghiale) <input type="checkbox"/> CORVIDI (Gazza)

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

Verificare se sono state adottate tecniche colturali corrette in relazione:

Alla preparazione del letto di semina

Alla semina su sodo

Alla geodisinfestazione

Per la soglia di risemina valutare anche la durata del ciclo della varietà impiegata (per i mais precocissimi la soglia può essere superiore).

Danni da grandine - mal del carbone - piralide - afidi - elateridi . Micotossine

Ai ristagni idrici

Alle concimazioni

Ai diserbi

Alla difesa fitosanitaria

Alla semina (soprattutto in collina e in montagna).



SEMINATIVO : Medica da seme

RIFERIMENTI

Produzioni

- Pianura 5,5 q/ha
- Collina 4,5 q/ha
- Montagna 3 q/ha

Indennizzo max per mancata produzione al netto dei costi di raccolta € 100,00 /q

DISPOSIZIONI GENERALI

I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.

FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA

Sviluppo

LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico)

SUIDI (Cinghiale)

CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo)

BOVIDI (Mufone)

Produzione

LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico)

SUIDI (Cinghiale)

CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo)

BOVIDI (Mufone)

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

Si considera impianto di medica da seme quello volto alla produzione di partite di seme certificato; deve essere denunciato all'ENSE ed il produttore deve essere in possesso del titolo di certificazione del seme impiegato (pre-base; base; 1^ riproduzione). Deroghe ammesse: produzioni per auto-consumo di superficie idonea.

Nel caso un produttore esibisca un contratto, le rese produttive ed il prezzo, possono costituire elemento privilegiato di valutazione; il prezzo andrà decurtato del costo di raccolta.

Altre danni: afidi - cuscuta - fitonoma - malvinate - grandine - infestanti.



SEMINATIVO : Medica, erbai, prati polifiti

RIFERIMENTI	
MEDICA Produzione annua mediamente affienata nel quadriennio	Pianura Collina Montagna 100 q/ha 80 q/ha 60 q/ha
Indennizzo max per mancata produzione al netto dei costi di racc.	Pianura € 10,00 q Collina e Montagna € 6,50 q
Indennizzo max per la risemina	€ 180 /ha
Indennizzo max per il ripristino del cotico (livellamento)	€ 60,00 /ha
Indennizzo max per deprezzamento dovuto alla presenza di terra	da € 0,50/q a € 2,00/q
ERBAI E PRATI POLIFITI Produzione annua mediamente affienata	Collina 60 q /ha Montagna 50 q /ha
Indennizzo max per mancata produzione al netto dei costi di racc.	€ 4,50 /q
Indennizzo max per la risemina	€ 180 /Ha
Indennizzo max per il ripristino del cotico (livellamento)	€ 60 /Ha
Indennizzo max per deprezzamento dovuto alla presenza di terra	da € 0,50/q a € 2,00/q
DISPOSIZIONI	
I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.	

FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA

Sviluppo	Produzione
SUIDI (cinghiale)	SUIDI (Cinghiale)
LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico)	<input type="checkbox"/> CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo)
<input type="checkbox"/> CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo)	<input type="checkbox"/> BOVIDI (Mufone)
<input type="checkbox"/> BOVIDI (Mufone)	

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

- Il prezzo di riferimento del prodotto è comprensivo dei maggiori oneri che i danni da SUIDI (Cinghiale) comportano ed in particolare il rallentamento delle operazioni di sfalcio e il deprezzamento del prodotto.
- Nel caso si riscontrassero disomogenità in medica di recente impianto verificare se la semina degli stessi è stata fatta in consociazione con altre colture.
- Il indennizzo max per la risemina è concesso al 1° anno di impianto; l'indennizzo max per il ripristino del cotico è concesso negli anni successivi.
- I dati riferiti alle produzioni possono presentare ampia variabilità della quale il tecnico dovrà tenere conto in relazione all'età dell'impianto.
- Il indennizzo max per il ripristino del cotico è comprensivo dell'eventuale minore produzione fino alla fine del ciclo.
- Altre danni (afidi - fitonoma - cuscuta - malvinato).



SEMINATIVO : Melanzana

RIFERIMENTI		
Produzioni - Pianura 6,0 Kg/mq - 10 -12 frutti/pianta		
Indennizzo max del prodotto:	Il prezzo medio del mercato ortofrutticolo per l'epoca di raccolta ipotizzata, ridotto di € 0,31/Kg per mancati oneri di raccolta e confezionamento	
Indennizzo max piantine e trapianto € 1,60 /mq		
DISPOSIZIONI GENERALI		
I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.		
FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA		
Germinazione	Sviluppo	Produzione
LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico)	LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico)	

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

Dopo il trapianto le giovani piantine possono essere divorate lungo le file dalle lepri;
Considerare l'entità del danno e la possibilità di ricaccio delle piante prima di procedere ad un eventuale trapianto.
Verificare se si tratta di piantine innestate; in tal caso valutare se il danno ha compromesso la possibilità di ricaccio del nesto nel qual caso è indispensabile il trapianto
Dorifora - peronospora - tracheomicosi - tignola - ragnetto rosso.
Alternaria - vaiolo (macchie sulle foglie che disseccano) - mosaico.



SEMINATIVO : Melone

RIFERIMENTI	
Produzioni – Pianura 300 q/ha Collina 200 q/ha	
Indennizzo max del prodotto:	Il prezzo medio del mercato ortofrutticolo per l'epoca di raccolta ipotizzata, ridotto di € 0,13/Kg per mancati oneri di raccolta e confezionamento
Indennizzo max	piantine e trapianto € 0,18 /mq

DISPOSIZIONI GENERALI

I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.

FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA

Germinazione	Sviluppo	Produzione
FASIANIDI (Fagiano) in caso di semina diretta	LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) FASIANIDI (Fagiano)	<input type="checkbox"/> LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) <input type="checkbox"/> CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola) <input type="checkbox"/> SUIDI (Cinghiale) <input type="checkbox"/> CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo) <input type="checkbox"/> BOVIDI (Mufone)

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

- In prevalenza sono stati osservati danni solamente ai frutti.
Per una migliore quantificazione del indennizzo max per mancata produzione, si consiglia di valutare anche il prezzo di mercato.
- Verificare che i danni non siano imputabili ad eventi meteorici (grandine) o ad attacchi di nottue - alternaria - marciume bianco – peronospora – antracnosi – oidio. Avvizzimento batterico (erwinia) - mosaico



SEMINATIVO : Orzo

RIFERIMENTI		
PRODUZIONI		
	Semina autunnale	Semina primaverile
Pianura Collina Montagna	60 q/ha 50 q/ha 40 q/ha	50 q/ha 40 q/ha 30 q/ha
Indennizzo max per mancata produzione al netto dei costi di raccolta € 10,00 /q		
Indennizzo max per la risemina comprensivo dell'eventuale calo produttivo € 110,00 /ha		

DISPOSIZIONI GENERALI

- I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.
- La tabella di riferimento vale anche nel caso la raccolta venga effettuata a maturazione cerosa.

FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA

Germinazione	Sviluppo	Produzione
<input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano) <input type="checkbox"/> PLOCEIDI (Passero d'Italia, Passera mattugia) <input type="checkbox"/> COLOMBIDI (Tortore, Colombacci, Colombo, Piccione domestico) <input type="checkbox"/> CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola) <input type="checkbox"/> SUIDI (Cinghiale)	LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) SUIDI (Cinghiale)	<input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano) <input type="checkbox"/> PLOCEIDI (Passero d'Italia, Passera mattugia) SUIDI (Cinghiale) ANATIDI su coltura allestata PICCIONE su coltura allestata

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

Verificare se sono state adottate tecniche colturali corrette in relazione:

Alla preparazione del letto di semina

Ai ristagni idrici

Alle concimazioni

Alla semina su sodo

Ai diserbi

Alla difesa fitosanitaria

Afidi – carboni – elmintosporiosi – oidio – ruggini – septoriosi – allestamento – grandine



SEMINATIVO : Patata da consumo

RIFERIMENTI

- Produzioni - Collina 300 q/ha - Montagna 250 q/ha
 Indennizzo max per mancata produzione al netto dei costi di raccolta € 16,00 /q
Indennizzo max per la risemina comprensivo dell'eventuale calo produttivo € 320,00 /ha

DISPOSIZIONI GENERALI

I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.

FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA

Germinazione	Sviluppo	Produzione
SUIDI (Cinghiale) <input type="checkbox"/> CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo) <input type="checkbox"/> BOVIDI (Muflone) ISTRICIDI (Istrice)	SUIDI (Cinghiale) <input type="checkbox"/> CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo) <input type="checkbox"/> BOVIDI (Muflone) ISTRICIDI (Istrice)	SUIDI (Cinghiale) <input type="checkbox"/> CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo) <input type="checkbox"/> BOVIDI (Muflone) ISTRICIDI (Istrice)

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

Nella fase di semina ed emergenza i danni possono essere molto consistenti.
Altre cause (gelo primaverile - piogge abbondanti prima della nascita - dorifora).
Batteriosi (erwinia - usare larghe rotazioni) - virosi - elateridi - nottua - tignola - peronospora - rizoctonia - rogna - scabbia - marciume anulare - arricciamento fogliare - mosaico.

SEMINATIVO : Patata da seme

RIFERIMENTI

Produzioni - Collina 250 q/ha - Montagna 200 q/ha

Indennizzo max per mancata produzione al netto dei costi di raccolta € 15,00 /q

DISPOSIZIONI GENERALI

I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.

FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA

Germinazione	Sviluppo	Produzione
SUIDI (Cinghiale) <input type="checkbox"/> CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo) <input type="checkbox"/> BOVIDI (Mufone) ISTRICIDI (Istrice)	SUIDI (Cinghiale) <input type="checkbox"/> CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo) <input type="checkbox"/> BOVIDI (Mufone) ISTRICIDI (Istrice)	SUIDI (Cinghiale) <input type="checkbox"/> CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo) <input type="checkbox"/> BOVIDI (Mufone) ISTRICIDI (Istrice)

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

Nella fase di semina ed emergenza i danni possono essere molto consistenti.

Non si riconosce un onere di risemina, ma si riconosce subito la mancata produzione.

Nel caso un produttore esibisca un contratto, le rese produttive ed il prezzo, possono costituire elemento privilegiato di valutazione; il prezzo andrà decurtato del costo di raccolta.

Altre cause (gelo primaverile - piogge abbondanti prima della nascita - dorifora).

Batteriosi (erwinia - usare larghe rotazioni) - virosi - elateridi - nottua - tignola - peronospora - rizoctonia - rogna - scabbia - marciume anulare - arricciamento fogliame - mosaico - disseccamento fogliare

SEMINATIVO : Peperone

RIFERIMENTI		
Produzioni - Pianura 4,5 Kg/mq		
Indennizzo max del prodotto:	Il prezzo medio del mercato ortofrutticolo per l'epoca di raccolta ipotizzata, ridotto di € 0,50/Kg per mancati oneri di raccolta e confezionamento	
Indennizzo max piantine e trapianto € 1,00 /mq		
DISPOSIZIONI GENERALI		
I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.		
FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA		
Germinazione	Sviluppo	Produzione
LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico)		

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

Non si hanno segnalazioni di danni da fauna selvatica su questa coltura.

Considerare l'entità del danno e la possibilità di ricaccio delle piante prima di procedere ad un eventuale trapianto.

Verificare che i danni non siano imputabili ad attacchi di limacce o derivanti da tecniche colturali non corrette (ristagni idrici, difesa, diserbo, ecc.).

Marciumi – scottature solari.

SEMINATIVO : Pisello da industria (fresco)

RIFERIMENTI

Produzioni

- Ciclo Precoce 50 q/ha
- Ciclo Medio 65 q/ha
- Ciclo Tardivo 80 q/ha

Indennizzo max del prodotto: Il prezzo medio del contratto di coltivazione, ridotto di € 2,60/q per mancati oneri di raccolta.

Indennizzo max semina € 230,00 /ha

DISPOSIZIONI GENERALI

I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.

FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA

Germinazione	Sviluppo	Produzione
<input type="checkbox"/> LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) <input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano) <input type="checkbox"/> PLOCEIDI (Passero d'Italia, Passera mattugia) <input type="checkbox"/> COLOMBIDI (Tortore, Colombacci, Colombo, Piccione domestico) <input type="checkbox"/> CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola) <input type="checkbox"/> CINGHIALE	LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) CINGHIALE	LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) FASIANIDI (Fagiano) CINGHIALE

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

I danni possono essere molto consistenti anche alla semina e in fase di emergenza; risulta pertanto di estrema importanza la perfetta copertura del seme per ridurre i danni.

Nel caso di danni a produzioni di pisello da industria non si ricorre mai alla risemina.

Peronospora – antracnosi – mal bianco – maculatura batterica - virosi – afide verde – nottue – mosca dei semi – tripide (punge il baccello).



SEMINATIVO : Pisello da seme

RIFERIMENTI		
Produzioni - Valore medio 18 q/ha		
La produzione è estremamente variabile in funzione della varietà che si moltiplica. In ogni caso l'indennizzo max massimo del prodotto può considerarsi pari a circa € 1.550,00/ha, che va ridotto di € 260,00 /ha per mancati oneri di raccolta e trasporto		
Indennizzo max (*) semina € 52,00 /ha		
DISPOSIZIONI GENERALI		
I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.		
FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA		
Germinazione	Sviluppo	Produzione
<input type="checkbox"/> LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) <input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano) <input type="checkbox"/> COLOMBIDI (Tortore, Colombacci, Colombo, Piccione domestico) <input type="checkbox"/> CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola) <input type="checkbox"/> SUIDI (Cinghiale)	<input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano) <input type="checkbox"/> COLOMBIDI (Tortore, Colombacci, Colombo, Piccione domestico) <input type="checkbox"/> LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) <input type="checkbox"/> SUIDI (Cinghiale) <input type="checkbox"/> CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo) <input type="checkbox"/> BOVIDI (Muflone)	<input type="checkbox"/> LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) <input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano) <input type="checkbox"/> COLOMBIDI (Tortore, Colombacci, Colombo, Piccione domestico) <input type="checkbox"/> CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola) <input type="checkbox"/> SUIDI (Cinghiale) <input type="checkbox"/> CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo) <input type="checkbox"/> BOVIDI (Muflone)

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

(*) Riguarda la sola operazione meccanica. Va quindi verificato il contratto di coltivazione per determinare il rapporto di fornitura del seme per determinare la presenza e l'entità di questo danno.

I danni possono essere molto consistenti sia alla semina che in fase di emergenza; risulta pertanto di estrema importanza la perfetta copertura del seme per ridurre i danni.

Nel caso di danni all'emergenza, si può ricorrere alla risemina; in ogni caso non realizzarla oltre una settimana dalla prima emergenza della coltura.

Peronospora - antracnosi - mal bianco - maculatura batterica - virosi - afide verde - noctue - mosca dei semi - tripide (punge il baccello).

SEMINATIVO : Pisello proteico

RIFERIMENTI	
Produzioni - Pianura 35-45 q/ha - Collina 35 q/ha	
Indennizzo max massimo del prodotto:	Il prezzo medio del mercato (€/q 25,00) o del contratto di coltivazione, ridotto di € 2,60/q per mancati oneri di raccolta.
Indennizzo max semina € 230,00 /ha	
DISPOSIZIONI GENERALI	
I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.	

FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA		
Germinazione	Sviluppo	Produzione
<input type="checkbox"/> LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) <input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano) <input type="checkbox"/> COLOMBIDI (Tortore, Colombacci, Colombo, Piccione domestico) <input type="checkbox"/> CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola) <input type="checkbox"/> SUIDI (Cinghiale)	<input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano) <input type="checkbox"/> COLOMBIDI (Tortore, Colombacci, Colombo, Piccione domestico) <input type="checkbox"/> LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) <input type="checkbox"/> SUIDI (Cinghiale) <input type="checkbox"/> CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo) <input type="checkbox"/> BOVIDI (Muflone)	<input type="checkbox"/> LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) <input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano) <input type="checkbox"/> SUIDI (Cinghiale) <input type="checkbox"/> CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo) <input type="checkbox"/> BOVIDI (Muflone)

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

I danni possono essere molto consistenti anche alla semina e in fase di emergenza; risulta pertanto di estrema importanza la perfetta copertura del seme per ridurre i danni.

Nel caso di danni all'emergenza, si può ricorrere alla risemina; in ogni caso anche per la coltura primaverile è opportuno non realizzare una nuova semina oltre la metà di marzo.

Peronospora - antracnosi - mal bianco - maculatura batterica - virosi - afide verde - nottue - mosca dei semi - tripide (punge il baccello).

SEMINATIVO : Pomodoro da industria

RIFERIMENTI

- Produzioni - Pianura 600-800 q/ha - Collina 500 q/ha
- Indennizzo max per mancata produzione al netto dei costi di raccolta € 5,50 /q
- Indennizzo max per la risemina comprensivo dell'eventuale calo produttivo € 1.030,00 /ha

DISPOSIZIONI GENERALI

I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.

FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA

Sviluppo	Produzione
LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico)	FASIANIDI (Fagiano) PASSERI -PICCIONI CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola)

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

Dopo il trapianto le giovani piantine possono essere divorate lungo le file dalle Lepri in questo caso si osservano mangiate sulle file per tratti che, rispetto al campo, sono collocate generalmente in diagonale.

Un nuovo trapianto è giustificato se non comporterà una grave disomogeneità fra le piante. Verificare che i danni alle piante non siano provocati da insetti terricoli.

Valutare se il danno non sia stato enfatizzato dalla tempestività della raccolta. Costo raccolta 40%;

Semina geodisinfestazione 14%;

Operazioni colturali 14%.

Costo unitario €/Kg 0,05 - 0,06.

Altri danni: grandine - afidi - nottue - acari - eriofide - peronospora - alternariosi (necrosi) - botrite - antracnosi - septoriosi - rizottoniosi - sclerotinia - tracheofusariosi - maculatura - necrosi- cancro batterico - virosi - colpo di sole - marciume apicale.

SEMINATIVO : Radicchio (di Chioggia , Castelfranco)

RIFERIMENTI		
Produzioni - Pianura 3,0 Kg/mq		
Indennizzo max massimo del prodotto:	Il prezzo medio del mercato ortofrutticolo per l'epoca di raccolta ipotizzata, ridotto di € 0,26/Kg per mancati oneri di raccolta e confezionamento	
Indennizzo max piantine e trapianto € 0,35 /mq		
DISPOSIZIONI GENERALI		
I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.		
FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA		
Germinazione	Sviluppo	Produzione
LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) <input type="checkbox"/> CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo) <input type="checkbox"/> BOVIDI (Mouflone)	LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) <input type="checkbox"/> CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo) <input type="checkbox"/> BOVIDI (Mouflone)	LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) <input type="checkbox"/> CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo) <input type="checkbox"/> BOVIDI (Mouflone)

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

Dopo il trapianto, le giovani piantine possono essere divorate lungo le file dalle lepri; in questo caso si osservano mangiate sulle file per tratti che rispetto al campo sono collocate generalmente in diagonale.

Considerare l'entità del danno verificando se è stata compromessa la possibilità di sviluppo delle piante.

In relazione al ciclo della coltura, la possibilità di procedere al trapianto è limitata solo ai primissimi giorni dopo la messa a dimora delle piantine.

Verificare che i danni alle piantine non siano imputabili ad attacchi di limacce.

Altre cause (elateridi - maculatura batterica: *Xantomonas*).

Batteriosi (*Pseudomonas*) - afidi - nottue - nematodi - ragnetto rosso - oidio.

CRL - REGISTRO UFFICIALE - 0000765 - 00-01-2017 - 00137

SEMINATIVO : Radicchio da seme

RIFERIMENTI	
Produzioni - Pianura 10 q/ha Indennizzo max per mancata produzione al netto dei costi di raccolta € 220,00 /q N.B.: verificare contratto di coltivazione.	
DISPOSIZIONI GENERALI	
I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.	
FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA	
Sviluppo	Produzione
LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico)	<input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano) <input type="checkbox"/> CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola) <input type="checkbox"/> PLOCEIDI (Passero d'Italia, Passera mattugia) <input type="checkbox"/> FRINGILLIDI (Verdone, Cardellino, Verzellino)

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

Verificare che i danni non siano imputabili ad eventi atmosferici (grandine e siccità) o attacchi parassitari e mancata allegazione.

Nel caso un produttore esibisca un contratto, le rese produttive ed il prezzo, possono costituire elemento privilegiato di valutazione; il prezzo andrà decurtato del costo di raccolta.

Altre cause (elateridi - maculatura batterica: *Xantomonas*).

Batteriosi (*Pseudomonas*) - afidi - nottue - nematodi - ragnetto rosso - oidio.

SEMINATIVO : Rapa da seme

RIFERIMENTI	
Produzioni - Seme standard 15 q/ha	
Indennizzo massimo del prodotto:	Il prezzo medio del contratto di coltivazione, ridotto di € 260,00 /ha per mancati oneri di raccolta (sfalcio e trebbiatura). In ogni caso il indennizzo massimo del prodotto può considerarsi mediamente pari a € 1.810,00 /ha
Indennizzo max (*) semina: € 50,00 /ha	

DISPOSIZIONI GENERALI

I danni non sono indennizzati se la denuncia e presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.

FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA

Germinazione	Sviluppo	Produzione
<input type="checkbox"/> LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) <input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano) <input type="checkbox"/> COLOMBIDI (Tortore, Colombacci, Colombo, Piccione domestico) <input type="checkbox"/> CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola) <input type="checkbox"/> SUIDI (Cinghiale) <input type="checkbox"/> CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo) <input type="checkbox"/> BOVIDI (Mufone)	<input type="checkbox"/> LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) <input type="checkbox"/> SUIDI (Cinghiale) <input type="checkbox"/> CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo) <input type="checkbox"/> BOVIDI (Mufone)	<input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano) <input type="checkbox"/> COLOMBIDI (Tortore, Colombacci, Colombo, Piccione domestico) <input type="checkbox"/> CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola) <input type="checkbox"/> FRINGILLIDI (Verdone, Cardellino, Verzellino) <input type="checkbox"/> SUIDI (Cinghiale)

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

(*) Riguarda la sola operazione meccanica. Va quindi verificato il contratto di coltivazione per determinare il rapporto di fornitura del seme per determinare la presenza e l'entità di questo danno.

Nel caso di danni all'emergenza, si può ricorrere alla risemina; in ogni caso si tratta di semine autunnali, non realizzarla oltre due settimane dalla prima emergenza della coltura.

Verificare che i danni alle piantine non siano imputabili ad attacchi di limacce.

Grandine - afidi - nematodi.

SEMINATIVO : Ravanello da seme

RIFERIMENTI	
Produzioni - Seme standard 12 q/ha - Seme ibrido 6 q/ha	
Indennizzo massimo del prodotto:	il prezzo medio del contratto di coltivazione, ridotto di € 310,00/ha per mancati oneri di raccolta (sfalcio e trebbiatura). In ogni caso il indennizzo max del prodotto può considerarsi mediamente pari a € 2.325,00 /ha
Indennizzo max (*) semina: € 100.000 /ha	

DISPOSIZIONI GENERALI

I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.

FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA

Germinazione	Sviluppo	Produzione
<input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano) <input type="checkbox"/> LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) <input type="checkbox"/> COLOMBIDI (Tortore, Colombacci, Colombo, Piccione domestico) <input type="checkbox"/> CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola) <input type="checkbox"/> SUIDI (Cinghiale)	LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) SUIDI (Cinghiale) <input type="checkbox"/> CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo) <input type="checkbox"/> BOVIDI (Mufone)	<input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano) <input type="checkbox"/> PLOCEIDI (Passero d'Italia, Passera mattugia) <input type="checkbox"/> COLOMBIDI (Tortore, Colombacci, Colombo, Piccione domestico) <input type="checkbox"/> CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola) <input type="checkbox"/> FRINGILLIDI (Verdone, Cardellino, Verzellino)

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

(*) Riguarda la sola operazione meccanica. Va quindi verificato il contratto di coltivazione per determinare il rapporto di fornitura del seme per determinare la presenza e l'entità di questo danno.

Nel caso di danni all'emergenza, si può ricorrere alla risemina; in ogni caso si tratta di semine autunnali, non realizzarla oltre due settimane dalla prima emergenza della coltura.

Verificare che i danni alle piantine non siano imputabili ad attacchi di limacce.

Rotazione da rispettare (almeno 5 anni) - siliquescendenti - mosca del cavolo - afidi - altiche - cavolaia - mamestra - peronospora - alternariosi - centredrine (le larve erodono le foglie) - grandine.

CRL - REGISTRO UFFICIALE : 0000765.1.09-01-2017.H.09:27

SEMINATIVO : Segale

RIFERIMENTI

- Produzioni - Collina 25 q/ha - Montagna 25 q/ha
- Indennizzo max per mancata produzione al netto dei costi di raccolta € 14,50 /q
- Indennizzo max per la risemina comprensivo dell'eventuale calo produttivo € 155,00 /ha

DISPOSIZIONI GENERALI

I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.

FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA

Germinazione	Sviluppo	Produzione
<input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano) <input type="checkbox"/> PLOCEIDI (Passero d'Italia, Passera mattugia) <input type="checkbox"/> COLOMBIDI (Tortore, Colombacci, Colombo, Piccione domestico) <input type="checkbox"/> CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola) <input type="checkbox"/> SUIDI (Cinghiale)	<input type="checkbox"/> LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) <input type="checkbox"/> SUIDI (Cinghiale)	<input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano) <input type="checkbox"/> PLOCEIDI (Passero d'Italia, Passera mattugia) <input type="checkbox"/> SUIDI (Cinghiale)

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

- Alla preparazione del letto di semina
- Ai riscagni idrici
- Alle concimazioni
- Alla semina su sodo
- Ai diserbi
- Alla difesa fitosanitaria
- Il indennizzo max per la mancata produzione tiene conto del maggior valore della paglia della segale rispetto agli altri cereali.
- Altre cause (mal del piede - allettamento - segale cornuta - carbone - carie).
- Ca'andra - tignola - grandine

SEMINATIVO : Soia

RIFERIMENTI		
PRODUZIONI		
	Irriguo	Seccagno
Pianura Collina	35-40 q/ha 30 q/ha	25 q/ha 20 q/ha
Indennizzo max per mancata produzione al netto dei costi di raccolta € 28,50 /q		
Indennizzo max per la risemina comprensivo dell'eventuale calo produttivo € 207,00 /ha		
DISPOSIZIONI GENERALI		
I danni non sono indennizzati se la denuncia e presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.		
FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA		
Germinazione	Sviluppo	Produzione
<input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano) <input type="checkbox"/> CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola) <input type="checkbox"/> COLOMBIDI (Tortore, Colombacci, Colombo, Piccione domestico) <input type="checkbox"/> SUIDI (Cinghiale) <input type="checkbox"/> LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico)	<input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano) <input type="checkbox"/> COLOMBIDI (Tortore, Colombacci, Colombo, Piccione domestico) <input type="checkbox"/> LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) <input type="checkbox"/> SUIDI (Cinghiale)	FASIANIDI (Fagiano) SUIDI (Cinghiale)

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

- Verificare se sono state adottate tecniche colturali corrette in relazione:
 - Alla preparazione del letto di semina
 - Ai ristagni idrici
 - Alle concimazioni
 - Alla semina su sodo
 - Ai diserbi
 - Alla difesa fitosanitaria
- Verificare inoltre che i danni durante la germinazione e lo sviluppo non abbiano provocato una difformità nella maturazione: in tal caso prevedere un maggior onere di essiccazione corrispondente a circa € 0,50 – € 0,80 al quintale.
- Cimice – marciume basale – oidio – peronospora – ruggini – insetti terricoli (elateridi – agrotidi) – ragno rosso – afidi – misurino dei medicai – antracnosi – virus del mosaico.

CRL REGISTRO UFFICIALE F. 0000265.T 09-01-2017 U 09:37

SEMINATIVO : Sorgo

RIFERIMENTI		
PRODUZIONI		
	Irriguo	Seccagno
Pianura Collina Montagna	90 q/ha 60 q/ha 45 q/ha	65 q/ha 45 q/ha 35 q/ha
Indennizzo max per mancata produzione al netto dei costi di raccolta € 10,00 / q		
Indennizzo max per la risemina comprensivo dell'eventuale calo produttivo € 180,00 /ha		
DISPOSIZIONI GENERALI		
<input type="checkbox"/> I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.		
<input type="checkbox"/> La tabella di riferimento vale anche nel caso la raccolta venga effettuata a maturazione cerosa.		

FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA		
Germinazione	Sviluppo	Produzione
<input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano) <input type="checkbox"/> STURNIDI (Storno) <input type="checkbox"/> COLOMBIDI (Tortore, Colombacci, Colombo, Piccione domestico) <input type="checkbox"/> CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola) <input type="checkbox"/> SUIDI (Cinghiale) <input type="checkbox"/> PASSERI	<input type="checkbox"/> LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) <input type="checkbox"/> SUIDI (Cinghiale) <input type="checkbox"/> CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo) <input type="checkbox"/> BOVIDI (Mufone)	<input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano) <input type="checkbox"/> PLOCEIDI (Passero d'Italia, Passera mattugia) <input type="checkbox"/> FRINGILLIDI (Verdone, Cardellino, Verzellino) <input type="checkbox"/> COLOMBIDI (Tortore, Colombacci, Colombo, Piccione domestico) <input type="checkbox"/> SUIDI (Cinghiale)

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

Verificare se sono state adottate tecniche colturali corrette in relazione:

Alla preparazione del letto di semina

Ai ristagni idrici

Alle concimazioni

Alla semina su sodo

Ai diserbi

Alla difesa fitosanitaria

Altre cause (elateridi - marciume del colletto = allettamento). Afidi - piralide - antracnosi - carboni - grandine.

SEMINATIVO : Spinacio

RIFERIMENTI		
<input type="checkbox"/> Produzioni - Pianura 125 q/ha		
<input type="checkbox"/> Indennizzo max per mancata produzione al netto dei costi di raccolta € 15,50 /q		
Indennizzo max per la risemina comprensivo dell'eventuale calo produttivo € 180,00 /ha		
DISPOSIZIONI GENERALI		
I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.		
FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA		
Germinazione	Sviluppo	Produzione
PLOCEIDI (Passero d'Italia, Passera mattugia)	LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico)	LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico)

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

Sono segnalati solo danni da passerai, per altro limitati, nella fase di emergenza.

Per produzioni industriali non è considerata la risemina: procedere alla liquidazione del danno. Altre cause (nottue - mamestra - limacce - cleono - nematodi).

Peronospora (adottare larghe rotazioni) – antracnosi – virosi – afidi.

SEMINATIVO : Triticale

RIFERIMENTI		
<input type="checkbox"/> Produzioni - Collina 45 q/ha - Montagna 45 q/ha		
<input type="checkbox"/> Indennizzo max per mancata produzione al netto dei costi di raccolta € 10,50 /q		
<input type="checkbox"/> Indennizzo max per la risemina comprensivo dell'eventuale calo produttivo € 150,00 /ha		
DISPOSIZIONI GENERALI		
I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.		
FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA		
Germinazione	Sviluppo	Produzione
<input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano) <input type="checkbox"/> COLOMBIDI (Tortore, Colombacci, Colombo, Piccione domestico) <input type="checkbox"/> CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola) <input type="checkbox"/> PLOCEIDI (Passero d'Italia, Passera mattugia) <input type="checkbox"/> SUIDI (Cinghiale)	<input type="checkbox"/> LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) <input type="checkbox"/> SUIDI (Cinghiale) <input type="checkbox"/> CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo) <input type="checkbox"/> BOVIDI (Muflone)	<input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano) <input type="checkbox"/> PLOCEIDI (Passero d'Italia, Passera mattugia) <input type="checkbox"/> SUIDI (Cinghiale) <input type="checkbox"/> CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo) <input type="checkbox"/> BOVIDI (Muflone)

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

Verificare se sono state adottate tecniche colturali corrette in relazione:

- Alla preparazione del letto di semina
- Airistagnidrici
- Alle concimazioni
- Alla semina su sodo
- Ai diserbi
- Alla difesa fitosanitaria
- Altre cause (mal del piede - allettamento - septoriosi)
- Calandra - carbone - carie - afidi - grandine.



SEMINATIVO : Zucche

RIFERIMENTI

- Produzioni - Pianura 350 q/ha
- Indennizzo max per mancata produzione al netto dei costi di raccolta. € 10,00/ q
- Contratto di coltivazione € 12,00/q
- Indennizzo max per la risemina comprensivo dell'eventuale calo produttivo € 100,00 /ha

DISPOSIZIONI GENERALI

I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.

FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA

Germinazione	Sviluppo	Produzione
<input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano) <input type="checkbox"/> COLOMBIDI (Tortore, Colombaccio, Colombo torraio, Piccione domestico) <input type="checkbox"/> CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola) <input type="checkbox"/> PLOCEIDI (Passero d'Italia, Passera mattugia)	LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico)	<input type="checkbox"/> CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola) <input type="checkbox"/> LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico)

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

- Verificare altre cause (grandine - noctue - elateridi - avvizzimento batterico)
- Afidi - ragnetto rosso - alternaria - tracheovorticilliosi - antracnosi - marciume bianco - peronospora - mosaico.

SEMINATIVO : Zucchini

RIFERIMENTI		
Produzioni - Pianura 350 q/ha Collina e Montagna 350 q/ha		
Indennizzo max massimo del prodotto:	Il prezzo medio del mercato ortofrutticolo per l'epoca di raccolta ipotizzata, ridotto di € 0,36/Kg per mancati oneri di raccolta e confezionamento	
Indennizzo max piantine, trapianto e trasporto	€ 0,24	
DISPOSIZIONI GENERALI		
I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.		
FAUNA ARRECANTE DANNO/ FASE VEGETATIVA		
Germinazione	Sviluppo	Produzione
<input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano) <input type="checkbox"/> COLOMBIDI (Tortore, Colombacci, Colombo, Piccione domestico) <input type="checkbox"/> CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola) <input type="checkbox"/> PLOCEIDI (Passero d'Italia, Passera mattugia) <input type="checkbox"/> LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico)	LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) SUIDI (Cinghiale) CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo) BOVIDI (Muflone)	<input type="checkbox"/> FASIANIDI (Fagiano) <input type="checkbox"/> COLOMBIDI (Tortore, Colombacci, Colombo, Piccione domestico) <input type="checkbox"/> CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola) <input type="checkbox"/> PLOCEIDI (Passero d'Italia, Passera mattugia) <input type="checkbox"/> LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) <input type="checkbox"/> SUIDI (Cinghiale) <input type="checkbox"/> CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo) <input type="checkbox"/> BOVIDI (Muflone)

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

Poiché i danni da fauna selvatica su questa coltura sono rari, verificare con attenzione la reale causa del danno ricercando segni di presenza (nottue - elateridi - avvizzimento batterico).
 Oidio - peronospora - tracheovorticilliosi - afidi - mosaico.

FRUTTETO : Albicocco

RIFERIMENTI							
PRODOTTO			RIMBORSI MASSIMI /PIANTA				
Varietà (gruppi)	Produzioni di riferim q/ha	Indennizzo max €/q	IN ALLEVAMENTO				
Precocissimi mc (Auro)	140	180,00		1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno
Precoci	160	100,00	a) Sostituzione della pianta	€ 6,40	€ 8,00	€ 10,50	€ 13,00
Medie	180	90,00	b) Cimatura e rislievamento	€ 3,10	€ 5,40	€ 7,90	€ 10,50
Tardive	180	40,00	c) Cimatura e nuovo innesto	€ 4,50	€ 6,40	€ 8,90	€ 11,50
Industria		45,00					
Costo colturale /ha impianto a palmetta (4,5x3,5) = 635 piante Per un coltore diretto = 5.300 €			IN PRODUZIONE				
				Dal 5° al 8° anno	Dal 9° al 12° anno	Dal 13° al 18° anno	
			a) Danno 100% (pianta non più produttiva)	€ 31,00	€ 20,70	€ 15,50	
DISPOSIZIONI							
<input type="checkbox"/> Di norma non è previsto alcun indennizzo max per danni a piante di oltre 18 anni. <input type="checkbox"/> I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente. <input type="checkbox"/> Per varietà coperte da brevetto viene riconosciuto un incremento del indennizzo max del 10%.							
FAUNA ARRECANTE DANNO							
Al prodotto			Alle piante				
<ul style="list-style-type: none"> CORVIDI(Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola) PLOCEIDI(Passero d'Italia, Passera mattugia) TURDIDI(Merlo) STURNIDI(Storno) 			LEPORIDI(Lepre e Coniglio selvatico) SUIDI(Cinghiale) CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo) BOVIDI (Mullone)				

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

I rimborsi massimi per pianta nel periodo di allevamento sono comprensivi anche della mancata produzione negli anni successivi.

Il periodo produttivo dell'impianto è da considerarsi indicativo; il tecnico rilevatore dovrà verificare lo stato sanitario e produttivo dello stesso.

È compito del tecnico rilevatore quantificare percentualmente il danno parziale a piante in produzione in quanto il danno può interessare solo una parte della circonferenza della pianta.

Altre cause (escoriazioni del tronco da attrezzi - gelate primaverili - scolitidi - *Rosellina necatrix*). Disseccamento dei rami - gommosi - afidi - cocciniglia - ceratide (larva di mosca che aggredisce i frutti) - scolitidi - tignola - corineo - mal del piede - tumori radicali (*Bacterium tumefacens*)

FRUTTETO : Castagno

RIFERIMENTI					
PRODOTTO			RIMBORSI MASSIMI /PIANTA		
Varietà (gruppi)	Produzioni di riferim q/ha	Indennizzo max €/q	IN ALLEVAMENTO		
Castagne	12	100,00		1° Anno	2° Anno
Marroni	12	350,00	Nuovo innesto della pianta	€ 10,00	€ 12,00
Marroni di pregio	12	400,00			
		1° anno di innesto	Dal 2° al 3° anno di innesto	Dal 4° al 7° anno di innesto	Dal 8° al 13° anno di innesto
	a) Danno 100% al pollone innestato	€ 12,90	€ 15,50	€ 18,10	€ 31,10
DISPOSIZIONI					
Danni a piante innestate di oltre 15 anni non vengono rimborsati. I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.					
FAUNA ARRECANTE DANNO					
Al prodotto			Alle piante		
SUIDI (Cinghiale) CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo) BOVIDI (Mufone)			LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) SUIDI (Cinghiale) CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo) BOVIDI (Mufone)		

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

L'importo dei rimborsi è al netto del costo della raccolta.

Il danno da SUIDI (Cinghiale) sui frutti è di norma evidenziato dalle bucce lasciate sul posto.

È compito del tecnico rilevatore quantificare percentualmente il danno parziale a piante in produzione in quanto il danno può interessare solo una parte della circonferenza della pianta.

Nel caso di danni di scortecciamento alla pianta, consigliare il tempestivo ricorso all'uso di mastici protettivi.

All'atto della valutazione del danno occorrerà tener conto:

della pulizia e manutenzione della maroneta;

dell'epoca in cui viene segnalato il danno in relazione alla data di inizio raccolta;

Altre cause (balanino - *Carpocapsa splendana* - cancro della corteccia - mal dell'inchiostro).

FRUTTETO: Ciliegio

RIFERIMENTI							
PRODOTTO			RIMBORSI MASSIMI /PIANTA				
Varieta' (gruppi)	Produtz. di riferim. (q/ha)	Rimbor so €/q	IN ALLEVAMENTO				
			1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Ciliegie precocissime	50	200,00	a) Sostituzione della pianta	€ 7,00	€ 8,70	€ 11,00	€ 13,50
Ciliegie	70	150,00	b) Cimatura e riallevamento	€ 3,60	€ 6,10	€ 8,40	€ 11,00
Duroni	80	210,00	c) Cimatura e nuovo innesco	€ 4,90	€ 7,00	€ 9,30	€ 12,00
			IN PRODUZIONE				
				Dal 4°al 6°anno €	Dal 7°al 15° anno €	Dal 16°al 25° anno €	
			a) Danno 100% (pianta non piu produttiva)	€ 20,70	€ 31,00	€ 25,50	
DISPOSIZIONI							
<p>Di norma non è previsto alcun indennizzo max per danni a piante di oltre 25 anni. I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente. Per varietà coperte da brevetto viene riconosciuto un incremento del indennizzo max del 10%.</p>							
FAUNA ARRECANTE DANNO							
Al prodotto			Alle piante				
<input type="checkbox"/> CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola) <input type="checkbox"/> PLOCEIDI (Passero d'Italia, Passera mattugia) <input type="checkbox"/> TURDIDI (Merlo) <input type="checkbox"/> STURNIDI (Storno)			LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) SUIDI(Cinghiale) CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo) BOVIDI (Mufone)				

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

I rimborsi massimi per pianta nel periodo di allevamento sono comprensivi anche della mancata produzione negli anni successivi.

Tenuto conto che spesso ci si può trovare di fronte a piante isolate o in filare, la quantificazione del danno dovrà essere fatta pianta per pianta tenendo conto della grande variabilità delle produzioni.

Il periodo produttivo dell'impianto è da considerarsi indicativo; il tecnico rilevatore dovrà verificare lo stato sanitario e produttivo dello stesso.

Occorre non confondere danni da fauna selvatica con danni da spaccatura in seguito a piogge.

È compito del tecnico rilevatore quantificare percentualmente il danno parziale a piante in produzione in quanto il danno può interessare solo una parte della circonferenza della pianta.

Altre cause (afidi - mosca - rodilegno - scolitidi - *Armillaria mellea*).

CRL - REGISTRO UFFICIALE: 0000265 - I. 09-01-2017 - H. 09:27

FRUTTETO: Kiwi

RIFERIMENTI							
PRODOTTO			RIMBORSI MASSIMI /PIANTA				
Varietà (gruppi)	Produzioni di riferim q/ha	Indennizzo max €/q	IN ALLEVAMENTO				
			1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Hayward	220	40,00	a) Sostituzione della pianta	€ 6,60	€ 8,30	€ 10,90	€ 13,40
Altra	200	31,00	b) Cimatura e riallevamento	€ 3,25	€ 5,70	€ 8,30	€ 10,90
			c) Cimatura e nuovo innesto	€ 4,50	€ 6,70	€ 9,30	€ 11,90

DISPOSIZIONI	
<p>Non sono previsti rimborsi alle piante per impianti in produzione. I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente. Per varietà coperte da brevetto viene riconosciuto un incremento del indennizzo max del 10%.</p>	
FAUNA ARRECANTE DANNO	
Al prodotto	Alle piante
CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola) PLOCEIDI (Passero d'Italia, Passera mattugia) TURDIDI (Merlo) STURNIDI (Storno)	LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) SUIDI (Cinghiale) CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo) BOVIDI (Mufone)

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

I rimborsi massimi per pianta nel periodo di allevamento sono comprensivi anche della mancata produzione negli anni successivi.

E' compito del tecnico rilevatore quantificare percentualmente il danno parziale a piante in produzione in quanto il danno può interessare solo una parte della circonferenza della pianta.

Altri danni (gelo - escoriazioni da attrezzature - ragnetto rosso).

FRUTTETO: Melo

RIFERIMENTI			RIMBORSI MASSIMI /PIANTA				
PRODOTTO			IN ALLEVAMENTO				
Varietà (gruppi)	Produzioni di riferim q/ha	Indennizzo max €/q		1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno
Delicious	280	19,00					
Spur rosse	300	15,50	a) Sostituzione della pianta	€ 6,2	€ 7,80	€ 10,40	€ 12,90
Golden Delicious	400	17,00	b) Cimatura e riallevamento	€ 2,85	€ 5,20	€ 7,80	€ 10,40
Imperatore	350	14,00	c) Cimatura e nuovo innesto	€ 4,10	€ 6,20	€ 8,80	€ 11,40
Staanan	300	22,50	IN PRODUZIONE				
Granny Smith	360	12,50		Dal 5° al 10° anno	Dal 10° al 15° anno		Dal 15° al 20° anno
Fuji	450	23,50	a) Danno 100% (pianta non più produttiva)	€ 36,20	€ 25,90		€ 18,10
Pink Rose	400	15,00					
Gala	400	27,00					
Altre	350	13,50					
Costo culturale impianto a fusetto 2500 piante/ha per colt. Diretto € 12.500,00							
DISPOSIZIONI							
Di norma non è previsto alcun indennizzo max per danni a piante di oltre 20 anni.							
I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.							
Per varietà coperte da brevetto viene riconosciuto un incremento del indennizzo max del 10%.							
FAUNA ARRECANTE DANNO							
Al prodotto				Alle piante			
CORVIDI(Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola)				LEPORIDI(Lepre e Coniglio selvatico)			
PLOCEIDI(Passero d'Italia, Passera mattugia)				SUIDI(Cinghiale)			
TURDIDI(Merlo)				CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo)			
STURNIDI(Storno)				BOVIDI (Mufone)			

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

I rimborsi massimi per pianta nel periodo di allevamento sono comprensivi anche della mancata produzione negli anni successivi.

E' compito del tecnico rilevatore quantificare percentualmente il danno parziale a piante in produzione in quanto il danno può interessare solo una parte della circonferenza della pianta.

Il periodo produttivo dell'impianto è da considerarsi indicativo; il tecnico rilevatore dovrà verificare lo stato sanitario e produttivo dello stesso.

Altri danni (erosioni al colletto da arvicole = ricorrere all'innesto a ponte - rodilegno - marciume radicale - marciumi radicali in terreni con ristagno d'acqua).

Afidi - antonoma (fa imbrunire e disseccare i bottoni fiorali) - carpocapsa - cerniostoma - psilla - tignola - acari - iodio - ruggine - ticchiolatura.

FRUTTETO: Nocciolo

RIFERIMENTI						
PRODOTTO		RIMBORSI MASSIMI /PIANTA				
Produzioni di riferimento q/ha	Indennizzo max €/q	IN ALLEVAMENTO				
			1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno
20	170,00	a) Sostituzione della pianta	€ 2,10	€ 2,60	€ 3,10	€ 3,60
		IN PRODUZIONE				
			Dal 5°anno			
		a) Danno 100% (pianta non più produttiva)	€ 7,80			
DISPOSIZIONI						
I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.						
Per varietà coperte da brevetto viene riconosciuto un incremento del indennizzo max del 10%.						
FAUNA ARRECANTE DANNO						
Al prodotto		Alle piante				
SUIDI (Cinghiale)		SUIDI (Cinghiale)				
GHIRIDI (Ghiro)		CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo)				
SCIURIDI (Scoiattolo)		BOVIDI (Mufone)				

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

Verificare il livello di allegazione verificatesi durante l'anno.

Altri cause (scortecciamento da attrezzi - danni alle branche causati da vento forte - siccità che provoca sofferenza della pianta con conseguente frutticini vuoti).

Seccume delle foglie - marciume radicale (*Armillaria mellea*) - carpocapsa (gallerie nel frutto) - disseccamento dei rami (simile al castagno)



FRUTTETO: Noce da frutto

RIFERIMENTI					
PRODOTTO		RIMBORSI MASSIMI /PIANTA			
Produzioni di riferim q/ha	Indennizzo max €/q	IN ALLEVAMENTO			
			fino al 2°anno	dal 3°al 4°anno	
0,5 Kg/mq di protezione della chioma sul terreno	150,00	a) Sostituzione della pianta	€ 6,20	€ 7,80	
		IN PRODUZIONE			
			dal 5°al 10° anno	dal 10°al 15° anno	oltre il 15° anno
		a) Danno 100% (pianta non più produttiva)	€ 20,70	€ 31,00	€ 41,50
DISPOSIZIONI					
<p>I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.</p> <p>Per varietà coperte da brevetto viene riconosciuto un incremento del indennizzo max del 10%.</p>					
FAUNA ARRECANTE DANNO					
Al prodotto		Alle piante			
SUIDI(Cinghiale)		SUIDI (Cinghiale)			
GHIRIDI(Ghiro)		CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo)			
SCIURIDI(Scoiattolo)		BOVIDI (Muflone)			
CORVIDI(Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola)					

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

Il noce va soggetto ad alternanze produttive.

Verificare la situazione fitosanitaria.

Per danni su noci da legno si rimanda alla scheda delle colture da legno, in ogni caso non vengono presi in considerazione eventuali danni sui frutti.

Altri cause (mal dell'inchiostro - scortecchiamento da attrezzi - *Cossus cossus*).

Marciume radicale (*Armillaria mellea*) - carpocapsa - cancro corticale.



FRUTTETO: Pero

RIFERIMENTI			RIMBORSI MASSIMI /PIANTA				
PRODOTTO			IN ALLEVAMENTO				
Varietà (gruppi)	Produzioni di riferim q/ha	Indennizzo max €/q		1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno
Abate Fetel	180	55,00					
Passa Crassana	500	18,00	a) Sostituzione della pianta	€ 6,2	€ 7,80	€ 10,40	€ 12,90
Kaiser	300	43,00	b) Cimatura e r allevamento	€ 2,85	€ 5,20	€ 7,80	€ 10,40
Williams	280	25,50	c) Cimatura e nuovo innesto	€ 4,10	€ 6,20	€ 8,80	€ 11,10
Decana del Comizio	250	45,00	IN PRODUZIONE				
Conference	350	41,00		Dal 5°al 10° anno	Dal 10°al 15° anno	Dal 15°al 20° anno	
Altre	350	30,00	a) Danno 100% (pianta non p.u produttiva)	€ 36,20	€ 25,90	€ 18,10	
			Costo colturale pereto 4x2 = 1.250 piante/ha Palmetta per colt. diretto € 7.700				
DISPOSIZIONI							
<p>Di norma non è previsto alcun indennizzo max per danni a piante di oltre 20 anni. I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente. Per varietà coperte da brevetto viene riconosciuto un incremento del indennizzo max del 10%.</p>							
FAUNA ARRECANTE DANNO							
Al prodotto			Alle piante				
CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola)			LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico)				
PLOCEIDI (Passero d'Italia, Passera mattugia)			SUIDI (Cinghiale)				
TURDIDI (Merlo)			CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo)				
STURNIDI (Storno)			BOVIDI (Muflone)				

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

I rimborsi massimi per pianta nel periodo di allevamento sono comprensivi anche della mancata produzione negli anni successivi.

E' compito del tecnico rilevatore quantificare percentualmente il danno parziale a piante in produzione in quanto il danno può interessare solo una parte della circonferenza della pianta.

Il periodo produttivo dell'impianto e da considerarsi indicativo; il tecnico rilevatore dovrà verificare lo stato sanitario e produttivo dello stesso.

Altri cause (psilla - gelo - marciume radicale - erosioni al colletto da arvicole - ticchiolatura).

Afidi - anonomo (svuota le gemme) - carpocapsa - cecidomia (vermi dei frutti) - leucoptera scitella - tignole - rodilegno - scolitidi - trentedine.

FRUTTETO: Pesco

RIFERIMENTI						
PRODOTTO			RIMBORSI MASSIMI /PIANTA			
Varietà (gruppi)	Produzioni di riferim q/ha	Indennizzo max €/q	IN ALLEVAMENTO			
Precoci gialle	180	50,00		1° Anno	2° Anno	3° Anno
Medie gialle	200	55,00	a) Sostituzione della pianta	€ 6,20	€ 8,00	€ 12,00
Tardive gialle	250	50,00	b) Cimatura e riallevamento	€ 3,00	€ 8,00	€ 9,40
A polpa bianca	180	60,00	c) Cimatura e nuovo innesto	€ 4,10	€ 9,00	€ 10,40
Percoche	250	33,00	IN PRODUZIONE			
Nettarine precoci	150	60,00		Dal 4° al 6° anno €	Dal 7° al 10° anno €	Dal 11° al 13° anno €
Nettarine medie	190	65,00	a) Danno 100% (pianta non più produttiva)	€ 36,20	€ 25,90	€ 18,10
Nettarine tardive	220	55,00	Costo colturale a palmetta 4,3x2,8 = 830 piante/ha Per colt. diretto € 7,000			

DISPOSIZIONI

Di norma non è previsto alcun indennizzo max per danni a piante di oltre 13 anni.
I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.

Per varietà coperte da brevetto viene riconosciuto un incremento del indennizzo max del 10%.

N.B. prezzo medio pesche gialle € 45,00/q ----- prezzo medio pesche nettarine € 52,00/q

FAUNA ARRECANTE DANNO

Al prodotto	Alle piante
CORVIDI(Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola)	LEPORIDI(Lepre e Coniglio selvatico)
PLOCEIDI(Passero d'Italia, Passera mattugia)	SUIDI(Cinghiale)
TURDIDI(Merlo)	CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo)
STURNIDI(Storno)	BOVIDI (Muflone)

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

I rimborsi massimi per pianta nel periodo di allevamento sono comprensivi anche della mancata produzione negli anni successivi.

Il periodo produttivo dell'impianto è da considerarsi indicativo; il tecnico rilevatore dovrà verificare lo stato sanitario e produttivo dello stesso.

È compito del tecnico rilevatore quantificare percentualmente il danno parziale a piante in produzione in quanto il danno può interessare solo una parte della circonferenza della pianta.

Verificare se sono state adottate tecniche colturali corrette con particolare riferimento al trattamento contro la gommosi.

Altri cause (marciume radicale - tumori radicali - danni da freddo (gemme) - scortecciamento da attrezzi - danni da arvicole su radici in frutteti diserbati sulla fila) - oidio

Afidi - tignole - anarsia - corineo - bolla - mal del piombo - monilia.

C.R.L. REGISTRO UFFICIALE: 0000265.T. 09=01=2017.H. 09:27

FRUTTETO: Susino

RIFERIMENTI			RIMBORSI MASSIMI /PIANTA				
PRODOTTO			IN ALLEVAMENTO				
Varietà (gruppi)	Produzioni di riferim q/ha	Indennizzo max €/q		1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno
Precoce	120	35,00	a) Sostituzione della pianta	€ 6,70	€ 7,80	€ 10,40	€ 12,90
Medie	150	40,00	b) Cimatura e riallevamento	€ 2,85	€ 5,20	€ 7,80	€ 10,40
Tardive	170	45,00	c) Cimatura e nuovo innesto	€ 4,10	€ 6,20	€ 8,80	€ 11,40
IN PRODUZIONE							
Costo colturale per colt. diretto impianto a palmetta 4,2x3,5 = 680 piante/ha = € 5.700				Dal 4° al 6° anno €	Dal 7° al 15° anno €	Dal 16° al 25° anno €	
			a) Danno 100% (pianta non più produttiva)	€ 31,00	€ 20,70	€ 15,50	
DISPOSIZIONI							
<p>Di norma non è previsto alcun rimborso per danni a piante di oltre 15 anni. I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la denuncia non è compilata modularmente correttamente. Per varietà coperte da brevetto viene riconosciuto un incremento del indennizzo max del 10%.</p>							
FAUNA ARRECANTE DANNO							
Al prodotto			Alle piante				
CORVIDI (Cornacchia, Ghiandaia, Gazza, Taccola)			LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico)				
PLOCEIDI (Passero d'Italia, Passera mattugia)			SUIDI (Cinghiale)				
TURDIDI (Merlo)			CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo)				
STURNIDI (Storno)			BOVIDI (Muflone)				

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

I rimborsi massimi per pianta nel periodo di allevamento sono comprensivi anche della mancata produzione negli anni successivi.

Il periodo produttivo dell'impianto è da considerarsi indicativo; il tecnico rilevatore dovrà verificare lo stato sanitario e produttivo dello stesso.

È compito del tecnico rilevatore quantificare percentualmente il danno parziale a piante in produzione in quanto il danno può interessare solo una parte della circonferenza della pianta.

Altre cause (rodilegno - scolitidi - marciume radicale - lesioni da attrezzature - afidi - cydia).

Punteruolo - virus sarka - trentedine - bozzacchioni (*Taphrina pruni*) - mal del piombo - ticchiolatura.

FRUTTETO: Ulivo

RIFERIMENTI				
PRODOTTO		RIMBORSI MASSIMI /PIANTA		
Produzioni di riferimento (kg/pp)	Rimborso (€/q)	IN ALLEVAMENTO		
			Sostituzione della pianta (€/pp)	Climatura e riallevamento (€/pp)
15 - 20	1200	1° anno	7,50	3,40
Altre informazioni		2° anno	8,30	4,10
		3° anno	9,10	5,00
Resa in olio	Costo prod. medio	4° anno	10,40	6,00
		5° anno	12,70	8,25
14 litri per 100 kg di prodotto	8 €/kg	6° anno	13,95	9,75
		7° anno	16,20	12,15

DISPOSIZIONI

I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata adeguatamente.

Il indennizzo max per il prodotto si considera al netto delle mancate spese di raccolta.

IN PRODUZIONE

	Dal 8° al 35° anno	Dal 36° al 45° anno
a) Danno 100% (pianta non più produttiva)	€ 40,00	€ 30,00

FAUNA ARRECANTE DANNO

Al prodotto	Alle piante
STURNIDI (Storno)	LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico) CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo) BOVIDI (Mufone)

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

I rimborsi massimi per pianta nel periodo di allevamento sono comprensivi anche della mancata produzione negli anni successivi.

Il periodo produttivo dell'impianto è da considerarsi indicativo; il tecnico rilevatore dovrà verificare lo stato sanitario e produttivo dello stesso.

E' compito del tecnico rilevatore quantificare percentualmente il danno parziale a piante in produzione in quanto il danno può interessare solo una parte della circonferenza della pianta.

Altre cause: grandine - siccità - cancro rameale - mosca.

FRUTTETO: Vite

RIFERIMENTI						
PRODOTTO			RIMBORSI MASSIMI /PIANTA			
Varietà (gruppi)	Produzioni di riferim q/ha	Indennizza max €/q	IN ALLEVAMENTO			
Sangiovese	140	26.00		1° Anno	2° Anno	dal 3°anno a fine ciclo
Trebbiano	250	18.30	a) Sostituzione della pianta	€ 3,20	€ 5,80	€ 9,20
Albana	180	20.90	b) Cimatura e riallevamento	€ 1,60	€ 4,20	€ 6,80
Pignoletto	170	26.00	c) Cimatura e nuovo innesto	€ 2,60	€ 5,20	€ 7,80
Riesling	150	28.60	Costo culturale trebbiano romagnolo 3,5x1,80 = 1.600 piante Per colt. diretto € 6.700			
Lambrusco	270	18.30				
Montuni	200	18.30				
Pinot	150	33.80				
Merlot	170	20.90				
Sauvignon	150	28.60				
Barbera	150	26.00				

DISPOSIZIONI

Per produzioni certificate D.O.C. i prezzi possono essere incrementati fino al 20%
I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.
Per varietà coperte da brevetto viene riconosciuto un incremento del indennizzo max del 10%.

FAUNA ARRECANTE DANNO

Al prodotto	Alle piante
PLOCEIDI (Passero d'Italia, Passera mattugia)	
FASIANIDI (Fagiano)	LEPORIDI (Lepre e Coniglio selvatico)
STURNIDI (Storno)	SUIDI (Cinghiale)
TURDIDI (Merlo)	CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo)
MUSTELIDI (Tasso)	BOVIDI (Muffone)
STURNIDI(Storno)	
SUIDI(cinghiale)	

AVVERTENZE E NOTE

I rimborsi massimi per pianta nel periodo di allevamento sono comprensivi anche della mancata produzione negli anni successivi.
Il periodo produttivo dell'impianto è da considerarsi indicativo; il tecnico rilevatore dovrà verificare lo stato sanitario e produttivo dello stesso.
E' compito del tecnico rilevatore quantificare percentualmente il danno parziale a piante in produzione in quanto il danno può interessare solo una parte della circonferenza della pianta.
Le produzioni di riferimento per le singole varietà sono relative ad ambienti vocazionali: la produzione è quindi fortemente condizionata da esposizione, giacitura e fertilità del terreno. Il valore di indennizzo max dipende inoltre dalla qualità del prodotto. E' compito del rilevatore valutare tali condizioni.
Altri cause (grandine - muffa grigia - mal dell'esca - flavescenza dorata - peronospora - oidio). Fillossera - tignola - ragnetto - gelo.

COLTURE LEGNOSE INDUSTRIALI E VIVAI

RIFERIMENTI		
Specie (gruppi)	Caratteristiche	Indennizzo massimo per sostituzione pianta danneggiata irreversibilmente
Pioppi	fino al 5°anno dal 6°all'8°anno dall'9°ai 12°anno	€ 4,20 € 8,30 € 18,00
Altre piante da legno a rapido accrescimento	fino al 5°anno dal 6°all'15°anno oltre il 15°anno	€ 4,20 € 10,40 € 20,70
Piante in vivaio - da legno - da frutto	<input type="checkbox"/> fino al 3°anno <input type="checkbox"/> dal 4°al 5°anno <input type="checkbox"/> oltre il 5°anno <input type="checkbox"/> portainnesti <input type="checkbox"/> astoni innestati <input type="checkbox"/> barbatelle innestate di vite	€ 0,50 € 1,30 € 2,60 € 1,00 € 2,60 € 1,60
DISPOSIZIONI		
<ul style="list-style-type: none"> • I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente. • Per varietà in vivaio di piante da frutto coperte da brevetto viene riconosciuto un incremento del 20%. 		
FAUNA ARRECANTE DANNO		
<ul style="list-style-type: none"> • PICIDI (Picchio) € 16,00 LEPORIDI (Lepre europea, Lepre italiana, Coniglio selvatico) • SUIDI (Cinghiale) • CERVIDI (Daino, Capriolo, Cervo) • BOVIDI (Muflone) 		

AVVERTENZE, NOTE E ALTRE CAUSE

Per le piante ornamentali in vivaio fare riferimento ai prezzi dei listini commerciali apportando una riduzione del 30%.
E' compito del tecnico rilevatore quantificare percentualmente il danno parziale a piante in produzione in quanto il danno può interessare solo una parte della circonferenza della pianta.

Altri cause (rodilegno - cerambici - scolitidi - punteruolo - saperda - marciumi).

Grandine - vento - sbucciatura della corteccia da attrezzi - danni nell'estirpazione - gelo.



ANIMALI DA CORTILE

RIFERIMENTI		
SPECIE	UNITA' DI MISURA	INDENNIZZO MASSIMO
• Galline e polli	Capo	€ 4,00
• Anatre	Cad.	€ 7,00
• Faraone	Cad.	€ 6,50
• Conigli	Cad.	€ 7,00
• Oche	Cad.	€ 10,00
• Ovini e caprini:		
○ agnello o capretto	Cad.	€ 70,00
○ agnellone o capretto > 6 mesi	Cad.	€ 90,00
○ pecora o capra	Cad.	€ 100,00
○ pecora o capra gravida	Cad.	€ 115,00
○ ariete o becco	Cad.	€ 330,00
DISPOSIZIONI		
<p>L'indennizzo massimo avrà luogo solamente in presenza di una corretta gestione degli animali da cortile.</p> <p>I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.</p> <p>Le varietà locali iscritte nel Registro Volontario Regionale delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario a rischio di erosione (L.R. n. 15/2000) verranno quotate secondo i valori medi di mercato disponibili.</p>		
FAUNA ARRECANTE DANNO		
<ul style="list-style-type: none"> • CANIDI (Volpe, Lupo) • ACCIPITRIDI (Aquila reale, Poiana) • MUSTELIIDI (Donnola, Faina, Puzza) • FALCONIDI (Pellegrino, Gheppio) • URSIDI (Orso bruno marsicano) 		

AVVERTENZE E NOTE

Verificare i segni di presenza recente di animali da cortile negli allevamenti o nei ricoveri (deiezioni, piume, abbeveratoi in uso, ecc.).

ALLEVAMENTI ZOOTECNICI

RIFERIMENTI		
SPECIE	UNITA' DI MISURA	INDENNIZZO MASSIMO
Bovini		
• Vitello maschio (fino a 1 anno)	capo	€ 350,00
• Vitello femmina (fino a 1 anno)	capo	€ 450,00
• Manza gravida iscritta libro gen.	capo	€ 1.300,00
• Manza gravida non iscritta l. g.	capo	€ 1.000,00
Bufalini		
• Vitello maschio (fino a un anno)	capo	€ 150,00
• Vitello femmina (fino a un anno)	capo	€ 400,00
• Manza gravida iscritta libro gen.	capo	€ 2.000,00
• Manza gravida non iscritta l. g.	capo	€ 1.400,00
Equini		
• Puledro (fino a un anno)	capo	€ 600,00
• Cavallo Stallone	capo	€ 1.600,00
• Fattrice	capo	€ 1.200,00
• Asine	capo	€ 750,00
• Asini fino ad un anno	capo	€ 500,00
• Asini adulti	capo	€ 700,00
• Muli fino ad un anno	capo	€ 700,00
• Muli adulti	capo	€ 1.500,00
Api		
• Arnia intera completa	cadauna	€ 130,00
• Regina	capo	€ 15,00
• Famiglia	cadauna	€ 100,00
• Miele	kg	€ 5,00

DISPOSIZIONI

l'indennizzo max avrà luogo solamente in presenza di una corretta gestione degli animali.

I danni non sono indennizzati se la denuncia è presentata oltre i tempi utili per poter riscontrare i danni e se la modulistica non è compilata correttamente.

Le varietà locali iscritte nel Registro Volontario Regionale delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario a rischio di erosione (L.R. n. 15/2000) verranno quotate secondo i valori medi di mercato disponibili.

FAUNA ARRECANTE DANNO

- CANIDI (Volpe, Lupo)
- ACCIPITRIDI (Aquila reale, Poiana)
- MUSTELIDI (Donnola, Faina, Puzzola)
- FALCONIDI (Pellegrino, Gheppio)
- URSIDI (Orso bruno_marsicano)

AVVERTENZE E NOTE

Verificare i segni di presenza recente di animali negli allevamenti o nei ricoveri (deiezioni, abbeveratoi in uso, ecc.).



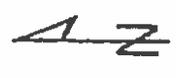
Art. 7 - Criteri e modalità per la determinazione e la concessione, subordinatamente all'istituzione del relativo fondo nel bilancio di previsione regionale, di contributi sui premi per contratti assicurativi, sottoscritti in forma individuale o collettiva, diretti alla copertura dei danni causati dalla fauna selvatica.

Qualora nel piano assicurativo agricolo per l'anno 2017, per una o più colture, venga prevista la possibilità di copertura assicurativa per i danni causati da fauna selvatica, per le stesse non potrà essere attivata quella dell'indennizzo.

Le spese necessarie a far fronte all'attivazione dei premi assicurativi a copertura dei rischi di danni da animali selvatici ricadranno sulla specifico capitolo del bilancio regionale per l'anno 2017, con una dotazione finanziaria di € 500.000,00.

Art. 8 – Norme finali.

Il finanziamento delle misure di prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica nonché i contributi sui premi per contratti assicurativi diretti alla copertura dei danni medesimi sono riconosciuti in via prioritaria a favore degli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile iscritti nel registro delle imprese, con particolare riferimento ai coltivatori diretti e agli imprenditori agricoli professionali, così come qualificati dall'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 (Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), e), della L. 7 marzo 2003, n. 38) e successive modifiche.



Legenda
importo dei danni alle colture
nel periodo 2011-13 (euro per km2)
calcolati su una maglia esagonale di 1 km2

